

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 127

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 29 Maggio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Fiamperio 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
sem. L. 38 - 30 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna.
Commerciale L. 120 - Finanziaria, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 949 - Milano, Via Viviano 10, tel. 70-533

LIBRO E MOSCHETTO

Milizia universitaria

L'Annuale di fondazione

ROMA, 28. Accorrendo l'annuale di fondazione della Milizia Universitaria S. E. il Capo di S. M. della Milizia, generale Russo ha diramato il seguente ordine del giorno: «Ricorre un anno da che nelle terre dell'Impero consacrato alla civiltà dell'Ufficio dal valore e dal sacrificio di tutte le Forze Armate il battaglione «Curtatone» e «Montanaro», espressione gagliarda dello spirito volontaristico della gioventù studiosa gloriosamente assolse il compito affidatogli. Al giorno che tempia la fede e la rende armata si accompagna vittoriosamente il «moschetto» del combattimento. Tu obbedisti al comandamento del Duce!

Si accendano oggi di più fulgida luce le medaglie d'oro di Francesco Azzi e Sergio Luzzi; la loro gloriosa memoria dia senso di orgoglio ed ans e di emulazione alle Camicie Nere di tutti gli Atenei.

La Milizia Universitaria nacque nel 1924-1925 e formò fino al 10 settembre dell'anno 1931-IX parte integrante della Milizia ordinaria; in tale data fu creata per questo reparto un ordinamento autonomo, con caratteristiche proprie e la Milizia Universitaria si organizzò sotto l'ispettorato Generale di Roma - in cinque Legioni, un-

La radiocronaca del battesimo del Principe di Napoli

ROMA, 28. Lunedì 31 corrente, alle ore 10.30, le stazioni radiofoniche Eiar trasmetteranno dalla cappella Paolina in Quirinale la radiocronaca della cerimonia del battesimo di S. A. R. il Principe di Napoli.

dieci corti autonome e dieci centurie autonome.

Suocessivamente si costituirono la legione di Genova e le corti di Venezia e Tripoli. Possong iscriversi alla Milizia Universitaria i giovani che appartengono al P.N.F. o al G.U.F. ed abbiano compiuto il 18° anno. Il significato che assume nel quadro delle realizzazioni fasciste l'ordinamento militare degli studenti universitari è di una evidenza nettissima.

La Milizia Universitaria costituisce la formazione guerriera dell'organizzazione universitaria fascista, ereditando così l'antica tradizione del volontarismo e del combattentismo universitario. Ma perché possa essere valutata e interpretata la funzione della Milizia Universitaria in tutta la delicatezza dei suoi vari aspetti, bisogna fare ancora e anzitutto rilevare come coloro che sono chiamati a servire nei suoi reparti in qualità di Camicie Nere, sono quegli stessi che - per i loro titoli di studio - saranno dopo alcuni anni chiamati nelle forze dello Esercito e della Milizia stessa a coprire il posto di ufficiali. Essi costituiscono quindi i quadri.

In tutta la sua generale attività, e non solo nei due compiti particolari che le sono assegnati - la «istruzione premilitare» per studenti e i «corsi allievi ufficiali» - la Milizia Universitaria svolge nei riguardi dei suoi iscritti un'opera che può dirsi, in senso largo, tutta premilitare e tutta di scuola per i futuri ufficiali. Ed è tale sua peculiarità che si conformano le sue manifestazioni multiformi. I corsi premilitari, in particolare, che furono affidati a tale specialità della M. V. S. N. fino dalla sua costituzione autonoma, ne hanno avuto uno sviluppo lineare e sicuro nel corso degli anni, sia per il numero degli studenti iscritti, sia per la serietà dei corsi medesimi rivolti, come si è detto, a formare una sicura coscienza militare in coloro che, già educati dalle formazioni giovanili del Regime, dovranno cominciare come allievi ufficiali e come ufficiali il loro obbligo militare.

Gli istruttori sono tutti ufficiali della M. V. S. N. I corsi allievi ufficiali di complemento, proseguono l'opera dei corsi premilitari. Essi si svolgono in modo particolare ai corsi allievi ufficiali che sono affidati alle scuole e ai reggimenti del Regio Esercito, ed hanno lo scopo di svolgere un'attività militare del tutto analoga a quella dei corsi del R. E., ma retta con norme e con regolamenti tali da consentire insieme anche l'adempimento degli obblighi di studio cui sono soggetti gli studenti universitari, nel periodo dei loro corsi di facoltà. Questo criterio - che ha informato l'in-

tera organizzazione dei corsi allievi ufficiali della M. V. S. N. - ed altre particolari agevolazioni di carattere universitario che sono venute ad affiancarsi a quelle che tali corsi di per sé stessi fornivano (come quelle che riguardano speciali sessioni di esami) e, infine, la facoltà che è lasciata alle Camicie Nere allievi ufficiali di scegliere il periodo per il loro servizio di prima nomina fino al conseguimento del titolo accademico, hanno fatto sì che l'istituzione di questi corsi incontrasse l'adesione più piena degli universitari. I corsi comprendono due periodi premilitari di quattro mesi ciascuno e un periodo applicativo. I primi due periodi si svolgono in anni consecutivi presso le sedi delle Università; il terzo ha luogo

invece nelle sedi delle scuole dell'Esercito. Al termine di tale periodo di servizio da allievo, i militari conseguono la laurea ad ufficiale e prestano un ulteriore periodo di servizio con tale qualifica presso i reggimenti del R. E. A queste due principali forme di attività militare delle Legioni universitarie devono aggiungersi i campi estivi e le esercitazioni annuali che vengono effettuate da ogni reparto con la totalità della partecipazione della Camicie Nere iscritte. Manifestazioni di indole sportiva e culturale completa non l'attività della Milizia Universitaria; e, per esse, in molte competizioni sportive nazionali e internazionali si sono affermati brillantemente giovani che la Milizia Universitaria aveva appositamente addestrato, mentre nel campo culturale - notevoli saggi e monografie a carattere storico-politico sono apparsi nei convegni che la Milizia Universitaria indice periodicamente fra i suoi iscritti, per pubblicazioni su temi determinati. Questo, in linee sintetiche, il quadro specifico dell'azione che la Milizia Universitaria svolge oltre a quelle altre

Il pericoloso gioco delle "grandi democrazie," smascherato dal tempestivo allarme di Mussolini

PARIGI, 28. Non sarebbe facile definire il senso esatto delle ripercussioni prodotte dall'intervento del Duce, che è un grande sollevare tutti hanno provato, innanzi a questo gesto rassicurante per la pace dei popoli, troppi sono coloro che qui in Francia, trattando del fascismo, hanno paura di trovarsi in contraddizione con se stessi.

Settarismo. Si potrebbe dunque affermare che se le parole del Duce hanno suscitato in larghi settori dell'opinione francese una profonda speranza, in altri, e particolarmente in quelli del fronte popolare e antifascista, hanno provocato una impressione contraria, come di qualche cosa che sovrappioggia a rompere le uova nel paniere. Tutti i desideri, i voti, gli ardori della socialdemocrazia internazionale sono puntati attualmente verso gli armamenti britannici e quelli francesi, per quanto essi continuano a sbandierare le teorie della pace o del disarmo universale.

Sono questi commenti che condizionano ora l'atteggiamento politico di Nazioni grandi e piccole, sono proprio essi che dovrebbero assicurare un ulteriore sviluppo della situazione europea e mondiale. In altri termini, trasformando radicalmente la presente fisionomia, delle cosidette «grandi democrazie», i quali vengono per l'appunto a mettere in risalto queste contraddizioni, e a turbare alquanto gli animi che si erano adattati comodamente all'ombra del compromesso morale.

Le correnti di sinistra credono dunque di essere estremamente abili e di fare una trovata, affermando che Mussolini, quando parla in favore della riduzione degli armamenti, non vuole fare altro che impedire i giganteschi preparativi militari inglesi e francesi. Al contrario, indicando alla opinione mondiale la necessità di arrestare la catastrofica corsa agli armamenti, le parole del Duce colgono in flagrante errore tutti coloro che vorrebbero abolire la guerra facendo la guerra.

Equivoco tragico. L'equivoco in cui si dibatte il mondo in questo momento non potrebbe essere meglio messo in luce. Da una parte le Nazioni cosiddette dittatoriali, accusate continuamente di voler imporre la forza sul diritto, dall'altra le Nazioni cosiddette democratiche, che vanno proclamando con un fervore messianico la necessità di dare al diritto il sopravvento sulla forza. Queste ultime però non fanno che armarsi, e quando qualcuno dice loro che bisogna porre un limite ai preparativi del massacro, essi rispondono che non si faranno così facilmente ingannare da simili manovre meschere, e che continueranno egualmente ad armarsi.

L'œuvre di ieri scriveva: «Mussolini si immagina davvero che coloro che egli chiama i vecchi popoli stanchi si sarebbero lasciati menare per il naso? Essi avevano affermato il disarmo; essi ne avevano dato l'esempio. Ciò ha permesso di beffeggiare la loro antica barchetta e il loro carro di cartapesta. Si pensava che, quando essi avrebbero incassato? Il signor Mussolini non conosce dunque né la storia dell'Inghilterra né la nostra?».

Chiarificazione.

Il Popolare, organo ufficiale del fronte popolare, interpreta l'intervento di Mussolini nel seguente modo: «Arrestare il riarmo britannico e francese, sostituirlo alla Società delle Nazioni un accordo dal quale la Russia fosse esclusa e realizzare così gli scopi politici e militari dell'asse».

Roma-Berlino; ecco il senso della intervista di Mussolini». Si potrebbe dare un valore decisivo a questi primi commenti della stampa di sinistra. Il problema proposto dal Duce è troppo grave e non crediamo che, dinanzi ad esso, i dirigenti responsabili possano assapersi un atteggiamento altrettanto disinvolto.

Sta di fatto che le correnti antifasciste, comunque vogliano interpretare le parole di Mussolini, sono costrette ora a confessare di aver concentrato tutte le loro speranze sugli armamenti, specialmente britannici, di avere con tanto ardore parlato di pace nel passato perché avevano creduto che le altre Nazioni fossero militarmente più deboli. Ora, come scrive l'Œuvre, avendo le Na-

zioni democratiche deciso di ristabilire a qualunque costo la loro superiorità militare, tutte le proposte favorevoli alla limitazione degli armamenti vengono messe in quarantena. Dopo forse, quando gli armamenti britannici saranno terminati, si potrà cominciare a parlare di limitazione.

Gioco tragico. Il gioco, come si vede, può continuare. Il guaio è che si tratta di un gioco pericoloso, che non potrebbe continuare all'infinito. Speriamo che gli uomini di buona volontà e di buon senso se ne rendano conto. Scarsi commenti, viene segnalato a Parigi, la stampa inglese dedica oggi alla situazione internazionale, preso com'è dagli avvenimenti interni. Tuttavia l'intervista del Du-

ca, una lettera di otto inglesi che sono della provincia della Spagna dominata dai rossi e che hanno risieduto per lunghi anni a Santander, Vigo, Valencia, Madrid e Bilbao. In essa è detta l'altro: «Il non intervento» perde gran parte del suo valore, quando in quel suo stato si continuano a designare i nazionalisti con il nome di ribelli. Oltre l'Atlantico, anche gli avversari del generale Franco, riconoscono che la guerra spagnola mette alle prese la civiltà europea e cristiana e il comunismo.

Gli autori della lettera aggiungono: «Noi sappiamo che nella Spagna nazionalista l'ordine e la libertà regnano ovunque. Le navi da guerra britanniche non sono obbligate a raccogliere i fuggitivi dai porti occupati dai nazionalisti perché nessuno desidera lasciare questa parte del paese. Ci si deve domandare perché il popolo inglese non vuole comprendere i moventi del movimento nazionalista; altrimenti esso si astenderebbe da una critica ingiustificata e da una opposizione che nuocciano all'interesse e al prestigio britannico».

Palma di Maiorca. L'incidente gravissimo di Palma di Maiorca ha prodotto viva indignazione nella stampa tedesca. Lo «Neueste Nachrichten» scrivono che il fatto era tra quelli che possono provocare un serio inasprimento del problema spagnolo, poiché evidentemente la bordipina tedesca è stata bombardata dai rossi premeditadamente.

Trattandosi, quindi, di una patente aggressione contro una potenza incaricata di esercitare il controllo, l'incidente non può dirsi chiuso. Neanche i cavillosi sistemi ginevrini potranno spogliare questa fatta del suo chiaro carattere provocatorio o comunque ingiustificato della gravità della situazione.

Una nota ufficiale della «Corrispondenza politica - diplomatica» occupa del libro bianco del Governo di Valencia, osservando che il libro che esso mostra di ignorare le numerose brigate internazionali inquadrata nell'esercito rosso e si limita, a parlare dei volontari italiani, evidentemente perché questi sono meglio

organizzati e disciplinati delle formazioni statero che combattono a fianco dei bolscevichi. «Cio costituisce, se mai un argomento in favore delle alte qualità morali dei volontari italiani» - precisa la nota - ma non può valere come attenuante in favore degli altri. Del resto - aggiunge - il problema dei volontari stranieri come tali è stato risolto fin dallo scorso febbraio con la decisione del comitato di non ingerenza che portò al divieto dell'arruolamento.

La guerra delle idee. MONACO DI BAVIERA, 28. Il «Völkischer Beobachter» in un lungo editoriale, prendendo posizione contro la sempre più venenosa campagna della cosiddetta democrazia che tende a far apparire la Germania desiderosa di isolarsi politicamente, rileva che queste mense alimentate dalla menzogna, stanno inscenando una vera e propria guerra spirituale in Europa, dalla quale la Germania non intende ritirarsi prima che non venga pienamente riconosciuto il sistema autoritario social-nazionale e fascista, quale un fatto positivo dell'evoluzione culturale dell'Europa.

Neville Chamberlain succede a Baldwin. BERLINO, 28. Si ha da Londra che Baldwin ha lasciato la residenza presidenziale di Downing Street, lasciando prima delle ore 9.30, recandosi a Palazzo Reale per presentare al Sovrano le sue dimissioni. La folla ha fatto a Baldwin una calda ovazione mentre entrava nella reggia. Il Re ha accettato le dimissioni ed ha fatto chiamare a Palazzo Neville Chamberlain per affidargli l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Il nuovo gabinetto inglese non presenta che lievi modifiche per quanto riguarda la partecipazione dei partiti in confronto a quello dimissionario. Nel ministero Chamberlain fanno parte 15 conservatori invece di 16 come nel precedente gabinetto. I liberali del gruppo Simon ed i ginevrini nazionali partecipano al gabinetto nelle stesse proporzioni di prima, ossia rispettivamente con 4 e 2 membri.

I Principi di Piemonte e i Principini a Roma. ROMA, 28. Oggi alle 18 proveniente da Firenze è giunta a Roma S. A. R. la Principessa di Piemonte con le LL. AA. RR. il Principe Vittorio Emanuele e la Principessa Maria Pia. Alle 20,15 è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte, proveniente da Napoli.

Dispensa di ferma militare. ROMA, 28. Il «Giornale militare ufficiale» pubblica il decreto col quale si dispone che sono dispensati dal compiere la ferma: a) i militari arruolati con la classe 1915 riconosciuti nelle condizioni fisiche di limitata idoneità specificate nell'elenco B delle impertenze ed infermità riguardanti l'attitudine fisica al servizio militare approvato con R. D. 26 settembre 1930 N. 1407 (idonei ai soli servizi sedentari); b) arruolati con la classe 1915 di statura non superiore a metri 1,54 cent. (o a metri 1,52 cent. per i militari appartenenti ai Distretti della Sardegna e della Sicilia).

I Principi di Piemonte e i Principini a Roma

ROMA, 28. Oggi alle 18 proveniente da Firenze è giunta a Roma S. A. R. la Principessa di Piemonte con le LL. AA. RR. il Principe Vittorio Emanuele e la Principessa Maria Pia. Alle 20,15 è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte, proveniente da Napoli.

Dispensa di ferma militare

ROMA, 28. Il «Giornale militare ufficiale» pubblica il decreto col quale si dispone che sono dispensati dal compiere la ferma: a) i militari arruolati con la classe 1915 riconosciuti nelle condizioni fisiche di limitata idoneità specificate nell'elenco B delle impertenze ed infermità riguardanti l'attitudine fisica al servizio militare approvato con R. D. 26 settembre 1930 N. 1407 (idonei ai soli servizi sedentari); b) arruolati con la classe 1915 di statura non superiore a metri 1,54 cent. (o a metri 1,52 cent. per i militari appartenenti ai Distretti della Sardegna e della Sicilia).

Nuovi primati aerei conseguiti dall'ala italiana

L'alto compiacimento del Duce

ROMA, 28.

L'Agenzia Stefani, comunica: Il giorno 28, un idrovolante militare trimotore «Cant. Z. 506», pilotato da Mario Stoppani e da Giulio Togni, venne a bordo il radiotelegrafista Amadeo Suriano e il motorista Guglielmo Randioli, ha conquistato i seguenti primati:

Dieci primati

Primato di velocità per idrovolante su 500 km., con 1000 kg. di carico utile, velocità media km/ora 308,24. Primato di velocità per idrovolante su 500 km. con 500 kg. di carico utile, velocità media km/ora 308,24. Primato di velocità per idrovolante, senza carico, velocità media km/ora 308,34.

Primato di distanza in circuiti chiusi per idrovolanti; percorso compiuto km. 5900. Il primato di velocità su 500 km., senza carico era detenuto dalla Francia con una media oraria di km. 150,567 ed è stato quindi superato da ben 165,677 km. Il primato di distanza era anche detenuto dalla Francia con km. 5011,210 ed è stato superato di km. 188,780. I primati di velocità su 500 km. con 1000 e con 500 kg. di carico utile erano rimasti finora intatti.

La prova di velocità su 500 km. si è svolta sul percorso Monfalcone-Sentillegio-Monfalcone. La prova di distanza si è svolta sul medesimo percorso per primi 500 km. ed è proseguita per gli altri 200 km. sul circuito Monfalcone - Faro Punta Tagliamento - Faro Capo Salvo - Monfalcone. L'apparecchio è entrato in pista alle ore 17,54 e quindi del giorno 27 ed ha tagliato il traguardo per la prova di velocità su 500 km. alle ore 9,19, quindi del giorno 28. Ha proseguito quindi il volo sul secondo circuito per completare la prova di distanza ed ha tagliato nuovamente il traguardo alle ore 9,54.

«Altissimo elogio»

Nel medesimo volo sono stati anche migliorati primati di velocità su 200 km. con 1000 kg. e con 500 kg. di carico utile e senza carico, alla media oraria di km. 312,778 ed i primati di velocità su 1000 km., su 1000 e con 500 kg. di carico utile e senza carico alla velocità oraria di km. 322,045 già detenuti dall'Italia.

La Reale Unione Nazionale Aeronautica ha presentato alla Federazione aeronautica internazionale «verbale e gli incarichi del volo per la omologazione dei primati». Il Duce si è compiuto esprimere il suo alto elogio all'equipaggio.

Attualmente i servizi transoceanici si compiono con apparecchi pesantissimi che trasportano dai 250 a 300 chilogrammi di carico! Il «Cant. Z. 506» è ideale e costruito per un carico totale di undici tonnellate, ha decollato ieri sera con oltre 15 tonnellate, senza che soffiasse un alito di vento, in soli 68 secondi!

Può darsi inoltre che la Maestà di Giorgio VI pensi seriamente a conferire al nobile servitore della Corona e del Paese il titolo onorifico e trasmissibile di Duca d'Orleans, in riconoscimento del merito eccelsi di colui che, attraverso il trionfo elettorale di Leon Blum, ha assicurato alla potenza britannica l'incrollabile dominio sulla Francia, vendicando l'affronto subito qualche secolo fa da S. Gio: vanna d'Arco.

Altro merito di Baldwin: l'aver aperto le porte d'Europa a quel bolscevismo, memore del servizio prestato nel 1917 dall'ambasciatore inglese a Pietroburgo e oggi «cristianamente» aiutato a distruggere, assassinare, rubare nella Spagna in fiamme. E' risorto qui in Baldwin l'odio giacobino per il «dannato papista» che già fecero feroci di stragi e di ruberie la vergine Regina Elisabetta e S. Drake, i lontani creatori della potenza marittima e mercantile inglese.

Governando felicemente Baldwin, si è tentato distruggere la fiera italiana malfatta. La Palestina ha balenato di sangue e di incendi, in una rivolta araba contro il soprano di una anacronistica, antistorica, impossibile creazione di uno Stato nazionale ebraico, chiamato a far da fedele portavoce sulla via imperiale delle Indie.

Baldwin tuttavia può essere tranquillo per le sorti dell'Impero. I colossali armamenti che costruiscono il suo ultimo atto di governo, assicurano lauti dividendi alle industrie siderurgiche e, chissà ancora per quanto tempo, la sua prematura britannica.

C'è forse per lui un motivo di preoccupazione che neppure gli armamenti riescono a dissipare interamente. Per la prima volta nella storia dell'Inghilterra, a priori, ma perché mai poterlo? durante il suo felice governo, vi furono un Uomo e un Paese capaci di far fronte alla strapotenza britannica e rispondere con un egualismo «me ne frega» al veto di Londra, conquistando in sette mesi un Impero.

Un Impero, Mrs. Baldwin, con vostra buona pace, di quelli veri, cioè di quelli destinati a ricevere la profonda impronta di una civiltà superiore e non a costituire una unione di Stati eterogenei, legati da interessi mercantili. Tuttavia si consoli l'uomo che oggi ha lasciato il governo di Londra. Egli lascia buona messe di inimicizie, di nuovi conflitti, di ribellioni. Buona e vasta materia di lavoro al suo successore.

Baldwin: un bilancio

Può essere, più che il bilancio dell'opera di governo di un uomo, il bilancio di un'epoca. E' indubbio tuttavia che questa epoca prende nome da Baldwin, colui che oggi se ne va dopo aver compiuto quello che considero il suo dovere, con la coscienza tranquilla. Il nome di Baldwin è consegnato alla storia d'Inghilterra come quello di colui che licenziò un Re, in difesa del conservatorismo guacchero, puritano e ipocrita e liberò il trono dell'Impero dall'onta di una Regina non solo, ma anche di una Principessa borghese, americana e... spregiudicata.

Come lascia quest'uomo il Commonwealth delle Nazioni, coadietate britanniche, il patrimonio della Corona? Occorre dire a sua discolpa che il processo di disgregazione che è in atto, non può dipendere da lui, ma dalla inguaribile, costituzionale e decantata anche impotenza inglese di assimilare i popoli soggetti, di imporre ad un mondo il sigillo di una comune civiltà.

Sotto il governo conservatore di Baldwin l'Irlanda ha accennato il suo moto separatista, culminato nella clamorosa dichiarazione di completa indipendenza dalla Corona, proclamata intenzionalmente proprio nel giorno della incoronazione di Giorgio VI. La rivolta indiana ha tuttavia sanguinosi serpeggiamenti, ferocemente repressi con metodi ben più spicciativi di quelli che hanno inorridito gli arcivescovi, le stelletti, i comitati pro Tafari che hanno seguito il brigantesco attentato di Ad's Abeba. L'Egitto ha ottenuto a Ginevra l'ammissione alla Lega.

Sucesso praticamente nullo, moralmente grandissimo, in quanto riconosce la progressiva indipendenza di quel nobile Paese dal governo di Londra. Non tutto è oscuro però nell'orizzonte inglese. Baldwin può vantare il progressivo infortunio della Lega: il sistema inglese. Cosa importa se su La mano non rimangono che i pedissequi corifei del Foreign Office, pronti a soverchiare le voci della saggezza e di coloro che annunciano lo smantellamento della Lega di ogni ideale, di ogni prestigio? Ginevra rimane pur sempre una magnifica tribuna per Eden e una stupenda palestra d'intrighi.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Brampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 2.5

Cronaca

Il Federale al rapporto di Martignacco

Il Segretario Federale ha tenuto ieri alle ore 11, a Martignacco, rapporto ai Segretari dei Fasci ed ai Comandanti dei Fasci Giovanili di Basiglio, Bracco, Camporotondo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pasian di Prato, Reana del Rojale. Erano presenti pure gli ispettori di Zona di Udine (II) e di S. Daniele.

L'ispettore di zona camerata Lizzi ha riferito sulla situazione dei Fasci della zona, ed i Segretari dei Fasci ed i comandanti dei Fasci Giovanili sulle rispettive situazioni locali ed organizzative.

Il Federale, dopo aver riassunta la discussione ed aver impartito le opportune direttive per un sempre maggior potenziamento delle organizzazioni del Partito, ha rivolto un servizio saluto all'ispettore di Zona C. M. Sestini Lizzi che, partendo per l'A. O. L. lascia l'incarico che ha tenuto per vari anni con perfetta competenza, serietà, fede ed entusiasmo di fascista.

Al termine del rapporto le organizzazioni e la popolazione di Martignacco si sono raccolte sotto la Casa del Fascio improvvisando una vibrante manifestazione di popolo all'indirizzo del Federale, il quale sarà tenuto dal capo comunità Sferella e dal sig. Ferrara, seguiti dal corpo di taglio per signora, per il quale è stato dato incarico alla signora Maria Biasio.

Il Direttorio ha poi ampiamente trattato alcune questioni riguardanti gli artigiani produttori di mode li.

FASCIO DI UDINE

Tesseramento Anno XV

Il Direttorio ha deliberato di ultimare il tesseramento per l'anno XV entro il 30 giugno p. v. Si invitano, pertanto, gli iscritti al Fascio di Udine di provvedere sollecitamente al ritiro della tessera.

Per facilitare il tesseramento è stato disposto che l'Ufficio cassa rimanga aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 tutti i giorni feriali, compreso il sabato fascista.

Fascio Femminile

Raccolta di indumenti

La prossima settimana le giovani fasciste, accompagnate da una signora, inizieranno il giro per la raccolta di indumenti, lane, biancheria usata o danaro, presso le Signore Patronesse del Guardaroba dell'assistenza.

Opera Nazionale Balilla

Il rapporto agli avanguardisti moschettieri

Oggi, 29 maggio, alle ore 17 precise, il Presidente del Comitato Provinciale terrà il secondo rapporto dei reparti Avanguardisti Moschettieri.

Data la importanza delle comunicazioni che saranno fatte, tutti i reparti Avanguardisti Moschettieri accompagnati dai rispettivi ufficiali dovranno trovarsi presso la Casa Balilla all'ora suddetta.

Gita avanguardista

Domani, come già annunciato, gli Avanguardisti della 302.ª Legione si recheranno in gita a Tarcento e al Monte Stella. I partecipanti dovranno indossare la uniforme prescritta e portare la colazione al sacco. Unica tenuta di marcia, con bustina e scarpe alpine. Avanguardisti: tenuta ordinaria con calzoncini, scarpe possibilmente ferrate, rotolino di calze bianche.

Ecco il programma al quale dovranno attenersi gli organizzati partecipanti: ore 6,10, adunata presso la sede del II Comitato Regionale O. B. (piazza Oseppo); ore 6,35, partenza per Tarcento; ore 7,15, arrivo a Tarcento; ore 7,45, arrivo a M. Stella; ore 10,15, arrivo a M. Stella; ore 10,45, 11,45, riposo e colazione al sacco; ore 11,45, adunata e ritorno per il paese di Veduggia; ore 16, arrivo a Tarcento e libera uscita; ore 17,10, adunata; ore 17,25, partenza per Udine; ore 18,10, arrivo a Udine.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente oggi alle ore 18 presso il Comando di Legione della Casa del Balilla.

Tutti i partecipanti dovranno avere il sacco alpine che potranno ritirare presso il Comando della Legione dalle ore 13 alle 19 di oggi.

La festa della Milizia Dicot

Ricorrendo il decimo annuale della istituzione della Milizia «Dicot», la 121.ª Batteria della 11.ª Legione celebrerà domenica 11.ª Legione.

Il Comando di Legione dispone perciò che domani 30 corrente, tutti gli appartenenti alla 121.ª Batteria (Ufficiali e truppa), in possesso della cartolina di chiamata, si trovino alle ore 7 alla sede del Comando di Legione, donde si partirà per Tarcento dove sarà celebrata la festa della Batteria.

Uniforme: per gli ufficiali cinturone, pistola e bustina; per la truppa quella ordinaria.

Nell'Artigianato

Comunità del marmo e della pietra

In una riunione del Direttorio e delle consulte di mestiere della comunità marmo e pietra sono stati trattati i seguenti argomenti: autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori nell'interno del cimitero; revisioni del sistema di vendita delle lapidi usate; nomina di un rappresentante artigiano nella Commissione Comunale per l'edilizia. Per l'attuazione delle deliberazioni prese

Ieri: 30.7

Quest'anno, il mese di maggio oltre che della profusione dei fiori, delle fragole e delle ciliege, è stato apportatore di insolita calura che giovedì ha fatto segnare al termometro gradi 30,6. Il breve piovoso non ha fatto mitigare l'ondata di caldo e infatti ieri, all'osservatorio del Castello sono stati registrati 30,7 gradi, con una minima, durante la giornata di 17,2.

L'anno scorso, agli ultimi di maggio la temperatura non ha toccato i 30 gradi. Possiamo anzi precisare che il 26 maggio la massima è stata di 25,2 e la minima di 10,6. Il giorno seguente si contano 27,2 gradi contro una minima di 13,2. Segui qualche tempesta che fece abbassare la temperatura a 21,9 di massima.

Il primo giugno dello scorso anno fu una giornata fresca poiché la temperatura variò dai 13 ai 19 gradi. Nei giorni seguenti però l'estate volle i suoi diritti e il 17 giugno il termometro rivelò il 30,9 contro una minima di 17 e, nel mese, la temperatura aumentò ancora fino ai 34 gradi.

Cassa malattie addetti commercio

Variazioni salariali

Tutte le ditte iscritte alla Cassa malattie devono notificare gli aumenti salariali in vigore dal 9 maggio, per i dipendenti operai e impiegati, mandando l'elenco di tutti i dipendenti con la paga mensile o settimanale lorda di ciascuno, dopo l'aumento.

Istituto di Cultura Fascista

La chiusura dell'anno accademico

S. E. Francesco Ercole parla oggi su "Il Duce fondatore dell'Impero"

Come abbiamo annunciato, S. E. l'on. Francesco Ercole chiuderà solennemente l'anno accademico della nostra Sezione dell'Istituto di Cultura Fascista parlando questa sera alle 21,15 su un tema quanto mai suggestivo: *Il Duce fondatore dell'Impero*. L'avvenimento, poiché si tratta di un autentico avvenimento, non mancherà di attirare nella sala maggiore della Loggia del Lionello, tutta l'Udinese fascista, attratta dal valore dell'eccezionale conferenziere e dall'importanza dell'altissimo tema prescelto.

Francesco Ercole, professore di storia del Diritto Italiano, Rettore dell'Ateneo di Palermo, insegnante di storia moderna, profondo cultore di scienze politiche, scrittore di vasto respiro e di elegantissima forma, è uno dei più valorosi assertori dell'idea fascista e del Regime. La sua fede politica è di antica data. Fu assistente ad Enrico Corradini fondatore del nazionalismo italiano nel 1912 e successivamente in Sicilia esponente autorevole del fascismo. Componente della Commissione del 18, per la riforma della legge fondamentale dello Stato, membro della Commissione per la riforma della Legislazione Ecclesiastica, Ministro dell'Educazione Nazionale dal 1932, nel 1935, membro del Gran Consiglio per tale periodo, portò sempre nelle alte cariche e nei consessi, il patrimonio della sua fede, della sua vasta cultura, l'equilibrio del suo sicuro giudizio.

A Francesco Ercole è dovuta, oltre alle opere di profondo pensiero, quali *La politica di Machiavelli*, *Il pensiero politico di Dante*, *Dal Comune al Principato*, *Dal Nazionalismo al Fascismo*, ecc., una recente storia del nostro glorioso periodo, quella *Rivoluzione fascista* che è il primo, rinfucato studio del movimento che da Mussolini trae sostanza e forma, inquadrato nelle sue origini storiche, nei suoi valori immani, nei suoi sviluppi.

Udine ascolterà questa sera, non una conferenza, ma un'alta lezione di vita e di storia, di quella storia che ha dal Duce profilo e carattere e in noi tutti italiani del Suo tempo gli interpreti appassionati e gli spettatori insieme.

Salari per gli addetti all'industria boschiva

Pubblichiamo la tabella salariale in vigore dal 9 maggio per gli addetti alla industria boschiva e forestale: capo boscaiolo o capo forestale lire 3,00 all'ora; boscaiolo o forestale di 1.ª lire 2,52 all'ora; boscaiolo o forestale di 2.ª lire 2,02; boscaiolo o forestale di 3.ª o ausiliario lire 1,88; scettioni e ragazzi fino ai 15 anni lire 1,12; donne lire 1,12 all'ora.

Per l'abbattimento delle piante la coppia di operai e forestieri potrà essere eccezionalmente formata anche da due operai di 2.ª categoria, ai quali verrà corrisposto per tale lavorazione una maggiorazione di cent. 45 all'ora.

Coltino pieno per la carbonizzazione: categoria 1.ª bosco di densità normale con facilità di costruzione delle piazzole e facilità di categoria 2.ª bosco di discreta condizione di lavorabilità ma che tutta la non raggiunge quello cui si fa riferimento. La 1.ª lire 14 al q.le, categoria 2.ª bosco in non buone condizioni di lavorabilità rispetto agli elementi di cui alle categorie precedenti lire 16,24 al q.le.

Il Carro lirico di Tespi

sarà a Udine in agosto

"Rigoletto", e "Aida"

Il Carro Lirico di Tespi, grande manifestazione d'arte per il popolo, ideata ed organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro, sarà ospite anche quest'anno della nostra città o meglio della nostra provincia, in quanto che una serata — quella del 18 agosto prossimo — sarà dedicata a Pordenone e le seguenti — 19 e 20 agosto — a Udine.

A Pordenone sarà rappresentata l'«Aida»; a Udine «Rigoletto» e «Aida». Queste manifestazioni d'arte lirica, saranno veramente di eccezione, non solo perché interpretate da artisti di fama mondiale, ma anche perché organizzate con larghezza di vedute e di mezzi tali da superare le precedenti edizioni. A Udine gli spettacoli saranno effettuati al Polisportivo Moretti; i posti a sedere per il pubblico si aggirano sui 4800; i prezzi sono fissati in lire 12 per i primi posti, 8 per i secondi e 4 per i terzi.

La notizia non potrà non suscitare piacere ed interesse. A suo tempo daremo altri particolari.

Il prossimo arrivo

di un grande Circo-serraglio

Dopo una pausa al susseguirsi, piuttosto troppo frequente, di circhi e serragli nella nostra città — l'ultimo è stato il «Gleich» venuto circa quattro anni or sono — giunge qui dalla Germania il grande Circo-serraglio Busch. Trattasi di uno dei più grandi e meglio attrezzati impianti del genere attualmente

Il Collegio Magistrale di Udine e gli altri Istituti dell'Opera Balilla

Con il nuovo anno scolastico 1937-38 l'Opera Balilla metterà in funzione il titolo di professori di Educazione Fisica e Giovanile con immediata attuazione in ruolo. L'istituto basato sui principi più moderni della educazione e della educazione.

Gli insegnamenti letterari, scientifici, artistici, pratici, pedagogici, sportivi, politici, militari, vengono curati da un apposito corpo di docenti, disciplinato da un regio e vice di Scienza media, appositamente comandato dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Nel contempo le discipline ginnico-sportive vengono scrupolosamente curate da appositi professori provenienti dall'Accademia del Foro Mussolini, con particolare riguardo all'insegnamento della ginnastica elementare e della palestra contemporanea, principi didattici ed educativi, tendenti a sviluppare le attitudini motorie, intellettuali e fisiche dei giovani che intendano dedicarsi alla missione dell'educatore fascista, intraprendendo la carriera dei dirigenti dell'Opera Balilla. La retta è gratuita.

Accademia Fascista di Musica

Per l'Accademia fascista di musica sono messi a concorso per titoli ed esami 80 posti di cui 40 per strumenti a fiato e 40 per violoncello, violino, pianoforte e composizione. L'Accademia fascista di musica ha lo scopo di fornire ai Balilla e agli Avanguardisti che abbiano la musica la possibilità di perfezionarsi attraverso uno studio schematico e profittevole. La retta è gratuita.

Accademia Letteraria

Per l'Accademia Letteraria sono messi a concorso per titoli ed esami 300 posti. Questa Accademia è stata creata per valorizzare le attitudini dei migliori graduati dell'Opera Balilla, preparando al conseguimento della abilitazione magistrale per chi abbiano la possibilità di frequentare l'Accademia fascista. La retta è gratuita.

Accademia Femminile Fascista di Orvieto

L'Accademia fascista femminile di Orvieto ha nel campo femminile la finalità dell'Accademia fascista del Foro Mussolini con lo scopo di preparare le dirigenti delle organizzazioni della Piccola e Giovani Italiane e le insegnanti di educazione fisica delle scuole medie. I posti messi al concorso per titoli ed esami sono 100.

Occligi Navali

I collegi navali dell'O. N. B. a Venezia e Brindisi, sono nuovi grandi istituti creati per offrire alle famiglie la possibilità di educare i propri figli secondo i più moderni criteri nelle migliori condizioni didattiche igieniche e di ambiente. Oltre ai corsi scolastici ordinari sarà impartito l'addestramento marittimo per offrire agli allievi che ne abbiano la voglia la possibilità di entrare nella R. Accademia Navale di Livorno e di intraprendere la carriera dei figli di Marina. A tal fine un certo numero dei posti messi annualmente a concorso dalla R. Marina per l'Accademia Navale di Livorno sarà riservato ai convittori dei collegi navali dell'O. N. B.

Posti disponibili nel collegio navale di Venezia 250; in quello di Brindisi 300.

Collegio Magistrale di Udine

E' un istituto creato per i giovani che aspirano alla carriera magistrale. Edificio di nuova costruzione. Sorto appositamente, per alunni dell'Istituto magistrale inferiore e superiore. Posti disponibili 200.

Collegio Convitto femminile di Orvieto

Il Collegio annesso all'Accademia fascista femminile di Orvieto ha lo scopo di offrire alle fanciulle di distinta condizione la possibilità di vivere alla stretta di studio una vita sana di ambiente igienico e moderno. Sono ammesse alunne delle scuole elementari e dell'Istituto magistrale. Posti disponibili 50.

Scuola marinaretta di Sabaudia e Cagliari

Le Scuole marinarette dell'O. N. B. di Sabaudia e Cagliari, hanno lo scopo di provvedere all'educazione e istruzione professionale dei giovani desiderosi di avviarsi alla vita marittima. Comprendono, oltre alle cinque classi elementari, dei corsi di avviamento professionali a tipo marinaro. Posti disponibili a Sabaudia 250, a Cagliari 350.

Il nostro Collegio

Il Collegio Magistrale dell'Opera Balilla di Udine, a carattere nazionale, ha per scopo:

a) di preparare alla forma degli insegnanti per le scuole primarie del Regno, con diritto di precedenza assoluta per i posti delle Scuole dell'Opera Balilla e di preferenza nei Concorsi per le Scuole Elementari dello Stato;

b) di assicurare agli allievi, non appena terminati gli studi, il conseguimento della nomina a Ufficiali della M.V.S.N. (ruolo O. B.);

c) di consentire agli allievi l'ammmissione senza esami all'ultimo anno dell'Accademia fascista del Fo-

STATO CIVILE DI UDINE

28 Maggio 1937 XV

Nati:	2
Morti:	5
Matrimoni:	3

Nascite

Battocchi Enrico di Antonio; Di Pietro Francesco di Mario.

Morti

Furt Claudio di Leo di giorni 22; Boz Giacomo fu Daniele di anni 55; contadino; Mistic Giovanni di Anura di anni 29 agricoltore; Varatini Aldo di Giovanni d'anni 21 braccante; Niemz Luigi di Gio. Balta di anni 42 contadino.

Pubblicazioni di matrimonio

Dorotti Gio. Balta farmacista con Alfara Bianca civile; Maraschi Gastone dottore in agraria con Biagini Gilda casalinga.

Matrimoni

Fabbio Giuseppe lanierista con Di Filippo Celsa casalinga; Piamio Elio telefonista con Lupieri Gemma sartà; Cucchiario Ottaviano muratore con Lizzi Anita casalinga.

IL GIORNO

Calendario

Sabato 29 maggio (149-310).

San Resistito martire romano — S. Conone e il suo figlio dodicenne, marinai — Ss. Martiri Sisino, Martirio ed Alessandro — S. Massimino vesc. di Treviri, presso il quale, come da noi in Aquileia, fu data ospitalità al grande esule S. Atanasio — S. Massimino vesc. di Verona — S. Eleuterio confessore.

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 28: temperatura massima 30,7, minima 17,2.

La radio

Ore 21: Stagione lirica dell'Ejaro. «Ernani» dramma lirico in quattro atti di Francesco M. Pavesi, musica di G. Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio Gui. (Gruppo Roma).

Ore 21: Trasmissione da Praga: «Asrael» sinfonia in do minore op. 27 di Josef Suk, orchestra filarmónica Ceca — Ore 22,15: «La scroscia di limone», commedia in un atto di Gino Rocca, prima trasmissione radiofonica (Gruppo Milano).

Il consiglio pratico

I sciocchi di fiori, oltre ad essere gradevoli hanno delle proprietà medicamentose, in generale calman-

in cucina

Anguria allo spiedo. — Prendete un'anguilla grossa, toglietela la testa, ed il resto tagliatelo a pezzi che impolverate trasversalmente allo spiedo, con alcune foglie di salvia. Fate girare al fuoco, ungendo con olio e lardo. Servite caldo accompagnando qualche salsa piccante.

Trattoria comunale

Mattina: Pasta al ragù, minestrina in brodo, manzo brasato, prosciutto cotto, contorni.

Sera: pasta e verdura, pasta al sugo, manzo ai ferri, uova, e contorni.

I films sensazionali

Hanno dato il via ad un nuovo genere di spettacoli allucinanti, che provocando il brivido, sentenziano l'emozione, procurano un divertimento di ansietà continua.

Oggi una novità al Cecchini

La maschera eterna

Premiato con medaglia d'oro al FESTIVAL DI VENEZIA, e trionfalmente accolto ovunque.

Dottor JESKYLL
MASCHERA DI GERA
DOTTOR MABUSE
LA MUMMIA

Oggi all'ODEON eccezionale prima

IL CAPOLAVORO FUORI CLASSE DELLA «20a CENTURY FOX» 1937

Collegio femminile

Il più elegante e moderno dei films d'amore tratto dalla celebre commedia di LADISLAV FODOR

Esami di maturità

Recentemente rappresentata con grande successo sulle scene dell'«ODEON» della Compagnia Tofang - Maltagliati - Cervi.

SIMONE SIMON, la diva della giovinezza, l'allegria sbarazzina ragazza, dell'acerba ma squisita femminilità, assieme a Herbert Marshall e Ruth Chatterton, ha creato un film superbo, ora drammatico, ora romantico, umoristico e sentimentale, ma sempre delizioso per la vicenda appassionata di giovani donne, che lanciate verso la vita, si trovano di fronte ad un nuovo grande problema: L'AMORE.

Notizie e interessi della Provincia

Da Pordenone

Manifestazione atletica e raduno del Fascio Giovanili

Domani domenica, alle ore 8, avranno inizio al campo sportivo del Littorio, le eliminazioni della grande manifestazione di atletica leggera per giovani fascisti, secondo il programma già pubblicato nelle precedenti edizioni. Nel pomeriggio dalle ore 15.30 in poi, si svolgeranno le finali.

Oltre agli atleti delle classi dal 1915 al 1919 dipendenti dal Fascio Giovanili della destra Tagliamento, ci pure ammesse l'iscrizione dei giovani degli altri Fasci della Provincia.

Tutti i reparti dei Fasci Giovanili del Mandamento, come da disposizione a suo tempo loro trasmessa, si concentreranno, per le ore 14 di domani, sul piazzale delle Scuole Elementari del centro.

Tutti i giovani fascisti, in completa e perfetta divisa, si aduneranno domani mattina alle ore 8 sul piazzale delle Scuole. Dopo l'appello e la rivista alla tenuta passata dal comandante, saranno lasciati in libertà per riunirsi di nuovo nella stessa località nel pomeriggio alle ore 14 per partecipare al raduno mandamentale. Per gli assenti saranno adottati i provvedimenti previsti dal regolamento premitario.

Avviso ai Fanti

Si invitano tutti i fanti in congedo a partecipare alla gita che sarà effettuata domani 30 corrente con meta Casarsa della Delizia. La partenza avverrà alle ore 15 precise dalla sede (Caffè Licio) in bicicletta. Sono prescritti berretto e fazzoletto regolamentari.

La prima gita del C.A.I.

E' già assicurato un largo intervento di appassionati della montagna alla prima gita del C.A.I. al Passo San Boldo ed al Col de Moi. Si rammenta ai ritardatari che desiderano approfittare del servizio di autocarro, che la quota di viaggio è di lire 10 per i soci e di lire 12 per i non soci. La partenza rimane fissata per domenica 30 corr. alle ore 6.30 da Piazzetta Cavour, ed il ritorno avverrà alle ore 19.

In vetta si fa la colazione al sacco, a San Boldo vi è servizio di albergo alle ore 15.

Brillante esito della gara di pattinaggio

Ecco il risultato della gara di pattinaggio a rotelle indetta dal Dopulavoro comunale di Pordenone e organizzato dalla Commissione tecnica per il pattinaggio a rotelle che si è svolta il 27 corr. sul percorso: via Mazzini, corso Garibaldi, via Oberdan, via Mazzini, di complessivi m. 1500.

La gara ha avuto il più lusinghiero successo di interessamento da parte del pubblico.

Inscritti n. 17 - partenti n. 14.

Classifica: 1. Maresca Giannino in 3' 25" - 2. Brunetta Steno, ad una spalla - 3. Sartor, Silvio in 3' 35" - 4. Lizzier Riccardo in 3' 50" - 5. Pasqualini Antonio in 4' 15" - 6. Canton Pietro in 4' 50".

Mossiere: dott. Luigi Fabbro - Giudici di gara: geom. Antonini - Castiglione - Giacomini - Greotti - Minnato - Cronometristi: Furlanetto - Scaramelli - Mari - Cattaneo - Pileoso.

CORDENONS

Funebrì comm. Raetz

Guglielmo Raetz di Hermann o di Anna Solter nacque a Munster il 22 ottobre 1865. Il padre suo era viceprefetto di Munster e di Strassburg. Compì gli studi di tecnica tessile in Germania e perfezionatosi in Inghilterra venne in Italia quale Direttore di filatura, e corse tale carica prima in Lombardia e poi dal 1888 negli importanti cotonifici di Amman e Wepfer a Pordenone. Nel 1890 in seguito alla morte del signor Wepfer, Guglielmo Raetz, appena ventiquenne, assunse la direzione generale degli Stabilimenti di Pordenone e Fiume Veneto, rimanendovi fino a tutto il 1901. Della sua attività in questo periodo di tempo ne fanno testimonianza i miglioramenti e gli ingrandimenti del celebre cotonificio Amman, e le molteplici mansioni nei vari campi dell'industria. Nel 1901 venne a Cordenons collaudata l'idea di fondarvi la Filatura Makò e così dotare l'industria tessile italiana di un tipo di filati che fin allora era di esclusiva competenza straniera. La costruzione del colossale stabilimento, la cui attività tanta parte doveva avere nel campo economico della Nazione, fu incominciata nel 1902.

Ancora in giovane età Guglielmo Raetz, veniva meritatamente nominato cavaliere, e il 29 maggio 1904 il Podestà di Cordenons gli consegnava il regio decreto di nomina a Commendatore della Corona d'Italia. Col 1. maggio 1905 si ritirava a vita privata, dopo ben cinquanta anni di lavoro assiduo, indefesso, dei quali ben 33 svolti a Cordenons quale Amministratore Delegato della celebre Filatura Makò. Anche nel breve periodo di riposo si ebbe vari attestati di stima e di fiducia. Gli fu concessa la carica di Presidente della società da lui creata e diretta sempre con una avvedutezza ed attività superiori ad ogni elogio. Tempo fa nella cronaca di Cordenons dicemmo delle sue acquisite benemerenze

Recita della Filodrammatica del Dopulavoro

Alla presenza di un folto pubblico e della Commissione espressamente venuta da Udine, nel Teatro Radium, la Filodrammatica dell'O.N.D. di Aviano ha dato l'annunciata recita della commedia in tre atti «Non ti conosco più» di A. De Benedetti, recita valevole per il con-

corso dei complessi filodrammatici dopulavoristici della Provincia, indetto dal Dopulavoro provinciale. Il più lieto successo ha avuto alla filodrammatica locale che efficacemente ha interpretato la brillante commedia in programma ed il pubblico è stato larghissimo di applausi agli interpreti tutti che hanno profuso le loro non comuni doti per la felice riuscita della serata.

Lo spettacolo è stato completo sotto tutti gli aspetti e di ciò va data lode a tutti coloro che in qualsiasi forma hanno contribuito al successo.

COMMERCIALI

Il cartello di propaganda antiebraica si acquista all'Ufficio distribuzione materiale di propaganda U. N. P. A. - Piazza del Viminale, 14 - Roma.

AVIANO

La consegna del labaro al Fascio Femminile

Presenti tutte le autorità locali, si è svolta in piazza del Duomo l'au-

stera cerimonia della XI Leva fascista, dopo lo sfilamento delle autorità e delle varie organizzazioni del Partito innanzi alle lapidi dei Caduti in guerra sulle quali furono deposte corone di alloro.

L'ariprete di Aviano ha quindi benedetto il labaro del fiorente Fascio Femminile, presente l'ispettri-

Mortale investimento ferroviario

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri mattina a circa due chilometri dalla stazione ferroviaria, dove il treno di passaggio verso le ore 11 ha investito l'agricoltore Giuseppe Cipolatti, di anni 62, da Pedemonte, che moriva sul colpo. Il disgraziato era alquanto sordo ed a tale sua infermità è certamente da ascrivere la mortale disgrazia.

Omaggio ai Caduti

(r.t.) La mattina del 24 maggio, alle ore 9, il Comandante del Presidio Militare di Latisana accompagnato dagli ufficiali del Presidio stesso, rappresentanza dei mutilati e armi in congedo e scortato dalle forze armate del 26.° Fanteria, si è recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti. La cerimonia, strettamente militare, si è svolta con austerità. Due fanti hanno deposto ai piedi del monumento una bellissima corona di fiori legata coi nastri rosso-azzurri del 26. Regg. Fanteria.

Sul piazzale della Caserma del Deposito 26.° Fanteria alla presenza di tutti gli ufficiali e fanti del presidio, il Comandante magg. Rosano ha commemorato la fatidica data del 24 maggio con vibranti e patriottiche parole.

Nella stessa mattinata il Comandante del Deposito ha inviato al comune di S. Michele un mazzo di fiori legato coi nastri del 26.° Fanteria da deporre davanti al monumento ai Caduti di quel paese. Per tutta la giornata sino alle ore 24 fanti del Presidio di Latisana, militi, giovani fascisti a turno hanno montato di guardia al monumento ai Caduti.

La festa reggimentale al 26.° Fanteria

E' stata celebrata la festa del 26.° Reggimento Fanteria «Brigata Bergamo» di stanza a Fiume. Anche qui a Latisana sede del Deposito del reggimento stesso la bella e correnza è stata festeggiata con una simpatica festa in onore dei fanti.

Per l'occasione la Caserma e il piazzale erano addobbati con bandiere tricolori e festoni di sempreverdi. Alle ore 17.30 hanno cominciato ad offrire le autorità, ricevute dai magg. cav. Rosano, Comandante del Deposito e del Presidio Militare di Latisana e dagli ufficiali del Presidio. Tra i presenti, abbiamo notato il Segretario amministrativo del Fascio in «presente», d. Segretario del Fascio, il Segretario del Fascio di S. Michele al Tagliamento, il presidente della Sezione Mutilati, i presidenti del Comitato dell'Opera Balilla di Latisana e S. Michele, il Comandante della Milizia direttore dei corsi premilitari.

Comandante della Milizia e direttore dei corsi premilitari, il Comandante del Deposito, il Comandante del Fascio giovanile, altre personalità ed un elegante stuolo di signore e signorine. Tra tutti spiccava la bella figura del col. Torelli, eroe di Macale. I presenti, accompagnati dal magg. Rosano, hanno presenziato al rancio dei fanti tra i quali, in un fraterno cameratismo, si notavano i militi della Benemerita, soldati di altri Corpi, rappresentanti dei mutilati ed ex combattenti. Si è svolta poi la cerimonia della distribuzione ad ogni singolo soldato di piccoli pacchi contenenti vari oggetti utili offerti dalle signore presenti e distribuiti ai fanti dalle mani di gentili signorine. Nella sala ufficiale è stato offerto un signorile rinfresco, durante il quale il magg. Rosano ha ringraziato, anche a nome degli ufficiali, le gentili signore che per il terzo anno consecutivo, si sono fatte promotrici dell'omaggio verso i suoi fanti.

Dopo aver rivolto un ringraziamento alle autorità e personalità presenti, il magg. Rosano non brevi ed eloquenti parole ha esaltato l'alto valore del glorioso 26. Regg. Fanteria che nelle battaglie di Santa Lucia di Tolmino, Pozzuolo del Friuli, Flondra e sul fiume sacro d'Italia, ha combattuto eroicamente meritoriamente onore e gloria. L'ora dopo aver esaltato il valore dei fanti che tanto ha cooperato per la conquista della Vittoria sia nel corso della grande guerra, sia in quella che

Recita della Filodrammatica del Dopulavoro

Alla presenza di un folto pubblico e della Commissione espressamente venuta da Udine, nel Teatro Radium, la Filodrammatica dell'O.N.D. di Aviano ha dato l'annunciata recita della commedia in tre atti «Non ti conosco più» di A. De Benedetti, recita valevole per il con-

corso dei complessi filodrammatici dopulavoristici della Provincia, indetto dal Dopulavoro provinciale. Il più lieto successo ha avuto alla filodrammatica locale che efficacemente ha interpretato la brillante commedia in programma ed il pubblico è stato larghissimo di applausi agli interpreti tutti che hanno profuso le loro non comuni doti per la felice riuscita della serata.

Lo spettacolo è stato completo sotto tutti gli aspetti e di ciò va data lode a tutti coloro che in qualsiasi forma hanno contribuito al successo.

COMMERCIALI

Il cartello di propaganda antiebraica si acquista all'Ufficio distribuzione materiale di propaganda U. N. P. A. - Piazza del Viminale, 14 - Roma.

AVIANO

La consegna del labaro al Fascio Femminile

Presenti tutte le autorità locali, si è svolta in piazza del Duomo l'au-

stera cerimonia della XI Leva fascista, dopo lo sfilamento delle autorità e delle varie organizzazioni del Partito innanzi alle lapidi dei Caduti in guerra sulle quali furono deposte corone di alloro.

L'ariprete di Aviano ha quindi benedetto il labaro del fiorente Fascio Femminile, presente l'ispettri-

Mortale investimento ferroviario

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri mattina a circa due chilometri dalla stazione ferroviaria, dove il treno di passaggio verso le ore 11 ha investito l'agricoltore Giuseppe Cipolatti, di anni 62, da Pedemonte, che moriva sul colpo. Il disgraziato era alquanto sordo ed a tale sua infermità è certamente da ascrivere la mortale disgrazia.

Omaggio ai Caduti

(r.t.) La mattina del 24 maggio, alle ore 9, il Comandante del Presidio Militare di Latisana accompagnato dagli ufficiali del Presidio stesso, rappresentanza dei mutilati e armi in congedo e scortato dalle forze armate del 26.° Fanteria, si è recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti. La cerimonia, strettamente militare, si è svolta con austerità. Due fanti hanno deposto ai piedi del monumento una bellissima corona di fiori legata coi nastri rosso-azzurri del 26. Regg. Fanteria.

Sul piazzale della Caserma del Deposito 26.° Fanteria alla presenza di tutti gli ufficiali e fanti del presidio, il Comandante magg. Rosano ha commemorato la fatidica data del 24 maggio con vibranti e patriottiche parole.

Nella stessa mattinata il Comandante del Deposito ha inviato al comune di S. Michele un mazzo di fiori legato coi nastri del 26.° Fanteria da deporre davanti al monumento ai Caduti di quel paese. Per tutta la giornata sino alle ore 24 fanti del Presidio di Latisana, militi, giovani fascisti a turno hanno montato di guardia al monumento ai Caduti.

La festa reggimentale al 26.° Fanteria

E' stata celebrata la festa del 26.° Reggimento Fanteria «Brigata Bergamo» di stanza a Fiume. Anche qui a Latisana sede del Deposito del reggimento stesso la bella e correnza è stata festeggiata con una simpatica festa in onore dei fanti.

Per l'occasione la Caserma e il piazzale erano addobbati con bandiere tricolori e festoni di sempreverdi. Alle ore 17.30 hanno cominciato ad offrire le autorità, ricevute dai magg. cav. Rosano, Comandante del Deposito e del Presidio Militare di Latisana e dagli ufficiali del Presidio. Tra i presenti, abbiamo notato il Segretario amministrativo del Fascio in «presente», d. Segretario del Fascio, il Segretario del Fascio di S. Michele al Tagliamento, il presidente della Sezione Mutilati, i presidenti del Comitato dell'Opera Balilla di Latisana e S. Michele, il Comandante della Milizia direttore dei corsi premilitari.

Comandante della Milizia e direttore dei corsi premilitari, il Comandante del Deposito, il Comandante del Fascio giovanile, altre personalità ed un elegante stuolo di signore e signorine. Tra tutti spiccava la bella figura del col. Torelli, eroe di Macale. I presenti, accompagnati dal magg. Rosano, hanno presenziato al rancio dei fanti tra i quali, in un fraterno cameratismo, si notavano i militi della Benemerita, soldati di altri Corpi, rappresentanti dei mutilati ed ex combattenti. Si è svolta poi la cerimonia della distribuzione ad ogni singolo soldato di piccoli pacchi contenenti vari oggetti utili offerti dalle signore presenti e distribuiti ai fanti dalle mani di gentili signorine. Nella sala ufficiale è stato offerto un signorile rinfresco, durante il quale il magg. Rosano ha ringraziato, anche a nome degli ufficiali, le gentili signore che per il terzo anno consecutivo, si sono fatte promotrici dell'omaggio verso i suoi fanti.

Dopo aver rivolto un ringraziamento alle autorità e personalità presenti, il magg. Rosano non brevi ed eloquenti parole ha esaltato l'alto valore del glorioso 26. Regg. Fanteria che nelle battaglie di Santa Lucia di Tolmino, Pozzuolo del Friuli, Flondra e sul fiume sacro d'Italia, ha combattuto eroicamente meritoriamente onore e gloria. L'ora dopo aver esaltato il valore dei fanti che tanto ha cooperato per la conquista della Vittoria sia nel corso della grande guerra, sia in quella che

Recita della Filodrammatica del Dopulavoro

Alla presenza di un folto pubblico e della Commissione espressamente venuta da Udine, nel Teatro Radium, la Filodrammatica dell'O.N.D. di Aviano ha dato l'annunciata recita della commedia in tre atti «Non ti conosco più» di A. De Benedetti, recita valevole per il con-

corso dei complessi filodrammatici dopulavoristici della Provincia, indetto dal Dopulavoro provinciale. Il più lieto successo ha avuto alla filodrammatica locale che efficacemente ha interpretato la brillante commedia in programma ed il pubblico è stato larghissimo di applausi agli interpreti tutti che hanno profuso le loro non comuni doti per la felice riuscita della serata.

Lo spettacolo è stato completo sotto tutti gli aspetti e di ciò va data lode a tutti coloro che in qualsiasi forma hanno contribuito al successo.

COMMERCIALI

Il cartello di propaganda antiebraica si acquista all'Ufficio distribuzione materiale di propaganda U. N. P. A. - Piazza del Viminale, 14 - Roma.

AVIANO

La consegna del labaro al Fascio Femminile

Presenti tutte le autorità locali, si è svolta in piazza del Duomo l'au-

stera cerimonia della XI Leva fascista, dopo lo sfilamento delle autorità e delle varie organizzazioni del Partito innanzi alle lapidi dei Caduti in guerra sulle quali furono deposte corone di alloro.

L'ariprete di Aviano ha quindi benedetto il labaro del fiorente Fascio Femminile, presente l'ispettri-

Mortale investimento ferroviario

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri mattina a circa due chilometri dalla stazione ferroviaria, dove il treno di passaggio verso le ore 11 ha investito l'agricoltore Giuseppe Cipolatti, di anni 62, da Pedemonte, che moriva sul colpo. Il disgraziato era alquanto sordo ed a tale sua infermità è certamente da ascrivere la mortale disgrazia.

Omaggio ai Caduti

(r.t.) La mattina del 24 maggio, alle ore 9, il Comandante del Presidio Militare di Latisana accompagnato dagli ufficiali del Presidio stesso, rappresentanza dei mutilati e armi in congedo e scortato dalle forze armate del 26.° Fanteria, si è recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti. La cerimonia, strettamente militare, si è svolta con austerità. Due fanti hanno deposto ai piedi del monumento una bellissima corona di fiori legata coi nastri rosso-azzurri del 26. Regg. Fanteria.

Sul piazzale della Caserma del Deposito 26.° Fanteria alla presenza di tutti gli ufficiali e fanti del presidio, il Comandante magg. Rosano ha commemorato la fatidica data del 24 maggio con vibranti e patriottiche parole.

Nella stessa mattinata il Comandante del Deposito ha inviato al comune di S. Michele un mazzo di fiori legato coi nastri del 26.° Fanteria da deporre davanti al monumento ai Caduti di quel paese. Per tutta la giornata sino alle ore 24 fanti del Presidio di Latisana, militi, giovani fascisti a turno hanno montato di guardia al monumento ai Caduti.

La festa reggimentale al 26.° Fanteria

E' stata celebrata la festa del 26.° Reggimento Fanteria «Brigata Bergamo» di stanza a Fiume. Anche qui a Latisana sede del Deposito del reggimento stesso la bella e correnza è stata festeggiata con una simpatica festa in onore dei fanti.

Per l'occasione la Caserma e il piazzale erano addobbati con bandiere tricolori e festoni di sempreverdi. Alle ore 17.30 hanno cominciato ad offrire le autorità, ricevute dai magg. cav. Rosano, Comandante del Deposito e del Presidio Militare di Latisana e dagli ufficiali del Presidio. Tra i presenti, abbiamo notato il Segretario amministrativo del Fascio in «presente», d. Segretario del Fascio, il Segretario del Fascio di S. Michele al Tagliamento, il presidente della Sezione Mutilati, i presidenti del Comitato dell'Opera Balilla di Latisana e S. Michele, il Comandante della Milizia direttore dei corsi premilitari.

Comandante della Milizia e direttore dei corsi premilitari, il Comandante del Deposito, il Comandante del Fascio giovanile, altre personalità ed un elegante stuolo di signore e signorine. Tra tutti spiccava la bella figura del col. Torelli, eroe di Macale. I presenti, accompagnati dal magg. Rosano, hanno presenziato al rancio dei fanti tra i quali, in un fraterno cameratismo, si notavano i militi della Benemerita, soldati di altri Corpi, rappresentanti dei mutilati ed ex combattenti. Si è svolta poi la cerimonia della distribuzione ad ogni singolo soldato di piccoli pacchi contenenti vari oggetti utili offerti dalle signore presenti e distribuiti ai fanti dalle mani di gentili signorine. Nella sala ufficiale è stato offerto un signorile rinfresco, durante il quale il magg. Rosano ha ringraziato, anche a nome degli ufficiali, le gentili signore che per il terzo anno consecutivo, si sono fatte promotrici dell'omaggio verso i suoi fanti.

Dopo aver rivolto un ringraziamento alle autorità e personalità presenti, il magg. Rosano non brevi ed eloquenti parole ha esaltato l'alto valore del glorioso 26. Regg. Fanteria che nelle battaglie di Santa Lucia di Tolmino, Pozzuolo del Friuli, Flondra e sul fiume sacro d'Italia, ha combattuto eroicamente meritoriamente onore e gloria. L'ora dopo aver esaltato il valore dei fanti che tanto ha cooperato per la conquista della Vittoria sia nel corso della grande guerra, sia in quella che

Recita della Filodrammatica del Dopulavoro

Alla presenza di un folto pubblico e della Commissione espressamente venuta da Udine, nel Teatro Radium, la Filodrammatica dell'O.N.D. di Aviano ha dato l'annunciata recita della commedia in tre atti «Non ti conosco più» di A. De Benedetti, recita valevole per il con-

corso dei complessi filodrammatici dopulavoristici della Provincia, indetto dal Dopulavoro provinciale. Il più lieto successo ha avuto alla filodrammatica locale che efficacemente ha interpretato la brillante commedia in programma ed il pubblico è stato larghissimo di applausi agli interpreti tutti che hanno profuso le loro non comuni doti per la felice riuscita della serata.

Lo spettacolo è stato completo sotto tutti gli aspetti e di ciò va data lode a tutti coloro che in qualsiasi forma hanno contribuito al successo.

COMMERCIALI

Il cartello di propaganda antiebraica si acquista all'Ufficio distribuzione materiale di propaganda U. N. P. A. - Piazza del Viminale, 14 - Roma.

AVIANO

La consegna del labaro al Fascio Femminile

Presenti tutte le autorità locali, si è svolta in piazza del Duomo l'au-

stera cerimonia della XI Leva fascista, dopo lo sfilamento delle autorità e delle varie organizzazioni del Partito innanzi alle lapidi dei Caduti in guerra sulle quali furono deposte corone di alloro.

L'ariprete di Aviano ha quindi benedetto il labaro del fiorente Fascio Femminile, presente l'ispettri-

Mortale investimento ferroviario

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri mattina a circa due chilometri dalla stazione ferroviaria, dove il treno di passaggio verso le ore 11 ha investito l'agricoltore Giuseppe Cipolatti, di anni 62, da Pedemonte, che moriva sul colpo. Il disgraziato era alquanto sordo ed a tale sua infermità è certamente da ascrivere la mortale disgrazia.

Omaggio ai Caduti

(r.t.) La mattina del 24 maggio, alle ore 9, il Comandante del Presidio Militare di Latisana accompagnato dagli ufficiali del Presidio stesso, rappresentanza dei mutilati e armi in congedo e scortato dalle forze armate del 26.° Fanteria, si è recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti. La cerimonia, strettamente militare, si è svolta con austerità. Due fanti hanno deposto ai piedi del monumento una bellissima corona di fiori legata coi nastri rosso-azzurri del 26. Regg. Fanteria.

Sul piazzale della Caserma del Deposito 26.° Fanteria alla presenza di tutti gli ufficiali e fanti del presidio, il Comandante magg. Rosano ha commemorato la fatidica data del 24 maggio con vibranti e patriottiche parole.

Nella stessa mattinata il Comandante del Deposito ha inviato al comune di S. Michele un mazzo di fiori legato coi nastri del 26.° Fanteria da deporre davanti al monumento ai Caduti di quel paese. Per tutta la giornata sino alle ore 24 fanti del Presidio di Latisana, militi, giovani fascisti a turno hanno montato di guardia al monumento ai Caduti.

La festa reggimentale al 26.° Fanteria

E' stata celebrata la festa del 26.° Reggimento Fanteria «Brigata Bergamo» di stanza a Fiume. Anche qui a Latisana sede del Deposito del reggimento stesso la bella e correnza è stata festeggiata con una simpatica festa in onore dei fanti.

Per l'occasione la Caserma e il piazzale erano addobbati con bandiere tricolori e festoni di sempreverdi. Alle ore 17.30 hanno cominciato ad offrire le autorità, ricevute dai magg. cav. Rosano, Comandante del Deposito e del Presidio Militare di Latisana e dagli ufficiali del Presidio. Tra i presenti, abbiamo notato il Segretario amministrativo del Fascio in «presente», d. Segretario del Fascio, il Segretario del Fascio di S. Michele al Tagliamento, il presidente della Sezione Mutilati, i presidenti del Comitato dell'Opera Balilla di Latisana e S. Michele, il Comandante della Milizia direttore dei corsi premilitari.

Comandante della Milizia e direttore dei corsi premilitari, il Comandante del Deposito, il Comandante del Fascio giovanile, altre personalità ed un elegante stuolo di signore e signorine. Tra tutti spiccava la bella figura del col. Torelli, eroe di Macale. I presenti, accompagnati dal magg. Rosano, hanno presenziato al rancio dei fanti tra i quali, in un fraterno cameratismo, si notavano i militi della Benemerita, soldati di altri Corpi, rappresentanti dei mutilati ed ex combattenti. Si è svolta poi la cerimonia della distribuzione ad ogni singolo soldato di piccoli pacchi contenenti vari oggetti utili offerti dalle signore presenti e distribuiti ai fanti dalle mani di gentili signorine. Nella sala ufficiale è stato offerto un signorile rinfresco, durante il quale il magg. Rosano ha ringraziato, anche a nome degli ufficiali, le gentili signore che per il terzo anno consecutivo, si sono fatte promotrici dell'omaggio verso i suoi fanti.

Dopo aver rivolto un ringraziamento alle autorità e personalità presenti, il magg. Rosano non brevi ed eloquenti parole ha esaltato l'alto valore del glorioso 26. Regg. Fanteria che nelle battaglie di Santa Lucia di Tolmino, Pozzuolo del Friuli, Flondra e sul fiume sacro d'Italia, ha combattuto eroicamente meritoriamente onore e gloria. L'ora dopo aver esaltato il valore dei fanti che tanto ha cooperato per la conquista della Vittoria sia nel corso della grande guerra, sia in quella che

Recita della Filodrammatica del Dopulavoro

Alla presenza di un folto pubblico e della Commissione espressamente venuta da Udine, nel Teatro Radium, la Filodrammatica dell'O.N.D. di Aviano ha dato l'annunciata recita della commedia in tre atti «Non ti conosco più» di A. De Benedetti, recita valevole per il con-

corso dei complessi filodrammatici dopulavoristici della Provincia, indetto dal Dopulavoro provinciale. Il più lieto successo ha avuto alla filodrammatica locale che efficacemente ha interpretato la brillante commedia in programma ed il pubblico è stato larghissimo di applausi agli interpreti tutti che hanno profuso le loro non comuni doti per la felice riuscita della serata.

Lo spettacolo è stato completo sotto tutti gli aspetti e di ciò va data lode a tutti coloro che in qualsiasi forma hanno contribuito al successo.

COMMERCIALI

Il cartello di propaganda antiebraica si acquista all'Ufficio distribuzione materiale di propaganda U. N. P. A. - Piazza del Viminale, 14 - Roma.

AVIANO

La consegna del labaro al Fascio Femminile

Presenti tutte le autorità locali, si è svolta in piazza del Duomo l'au-

stera cerimonia della XI Leva fascista, dopo lo sfilamento delle autorità e delle varie organizzazioni del Partito innanzi alle lapidi dei Caduti in guerra sulle quali furono deposte corone di alloro.

L'ariprete di Aviano ha quindi benedetto il labaro del fiorente Fascio Femminile, presente l'ispettri-

Mortale investimento ferroviario

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri mattina a circa due chilometri dalla stazione ferroviaria, dove il treno di passaggio verso le ore 11 ha investito l'agricoltore Giuseppe Cipolatti, di anni 62, da Pedemonte, che moriva sul colpo. Il disgraziato era alquanto sordo ed a tale sua infermità è certamente da ascrivere la mortale disgrazia.

Omaggio ai Caduti

(r.t.) La mattina del 24 maggio, alle ore 9, il Comandante del Presidio Militare di Latisana accompagnato dagli ufficiali del Presidio stesso, rappresentanza dei mutilati e armi in congedo e scortato dalle forze armate del 26.° Fanteria, si è recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti. La cerimonia, strettamente militare, si è svolta con austerità. Due fanti hanno deposto ai piedi del monumento una bellissima corona di fiori legata coi nastri rosso-azzurri del 26. Regg. Fanteria.

Sul piazzale della Caserma del Deposito 26.° Fanteria alla presenza di tutti gli ufficiali e fanti del presidio, il Comandante magg. Rosano ha commemorato la fatidica data del 24 maggio con vibranti e patriottiche parole.

Nella stessa mattinata il Comandante del Deposito ha inviato al comune di S. Michele un mazzo di fiori legato coi nastri del 26.° Fanteria da deporre davanti al monumento ai Caduti di quel paese. Per tutta la giornata sino alle ore 24 fanti del Presidio di Latisana, militi, giovani fascisti a turno hanno montato di guardia al monumento ai Caduti.

La festa reggimentale al 26.° Fanteria

E' stata celebrata la festa del 26.° Reggimento Fanteria «Brigata Bergamo» di stanza a Fiume. Anche qui a Latisana sede del Deposito del reggimento stesso la bella e correnza è stata festeggiata con una simpatica festa in onore dei fanti.

Per l'occasione la Caserma e il piazzale erano addobbati con bandiere tricolori e festoni di sempreverdi. Alle ore 17.30 hanno cominciato ad offrire le autorità, ricevute dai magg. cav. Rosano, Comandante del Deposito e del Presidio Militare di Latisana e dagli ufficiali del Presidio. Tra i presenti, abbiamo notato il Segretario amministrativo del Fascio in «presente», d. Segretario del Fascio, il Segretario del Fascio di S. Michele al Tagliamento, il presidente della Sezione Mutilati, i presidenti del Comitato dell'Opera Balilla di Latisana e S. Michele, il Comandante della Milizia direttore dei corsi premilitari.

Comandante della Milizia e direttore dei corsi premilitari, il Comandante del Deposito, il Comandante del Fascio giovanile, altre personalità ed un elegante stuolo di signore e signorine. Tra tutti spiccava la bella figura del col. Torelli, eroe di Macale. I presenti, accompagnati dal magg. Rosano, hanno presenziato al rancio dei fanti tra i quali, in un fraterno cameratismo, si notavano i militi della Benemerita, soldati di altri Corpi, rappresentanti dei mutilati ed ex combattenti. Si è svolta poi la cerimonia della distribuzione ad ogni singolo soldato di piccoli pacchi contenenti vari oggetti utili offerti dalle signore presenti e distribuiti ai fanti dalle mani di gentili signorine. Nella sala ufficiale è stato offerto un signorile rinfresco, durante il quale il magg. Rosano ha ringraziato, anche a nome degli ufficiali, le gentili signore che per il terzo anno consecutivo, si sono fatte promotrici dell'omaggio verso i suoi fanti.

Dopo aver rivolto un ringraziamento alle autorità e personalità presenti, il magg. Rosano non brevi ed eloquenti parole ha esaltato l'alto valore del glorioso 26. Regg. Fanteria che nelle battaglie di Santa Lucia di Tolmino, Pozzuolo del Friuli, Flondra e sul fiume sacro d'Italia, ha combattuto eroicamente meritoriamente onore e gloria. L'ora dopo aver esaltato il valore dei fanti che tanto ha cooperato per la conquista della Vittoria sia nel corso della grande guerra, sia in quella che

Recita della Filodrammatica del Dopulavoro

Alla presenza di un folto pubblico e della Commissione espressamente venuta da Udine, nel Teatro Radium, la Filodrammatica dell'O.N.D. di Aviano ha dato l'annunciata recita della commedia in tre atti «Non ti conosco più» di A. De Benedetti, recita valevole per il con-

corso dei complessi filodrammatici dopulavoristici della Provincia, indetto dal Dopulavoro provinciale. Il più lieto successo ha avuto alla filodrammatica locale che efficacemente ha interpretato la brillante commedia in programma ed il pubblico è stato larghissimo di applausi agli interpreti tutti che hanno profuso le loro non comuni doti per la felice riuscita della serata.

Lo spettacolo è stato completo sotto tutti gli aspetti e di ciò va data lode a tutti coloro che in qualsiasi forma hanno contribuito al successo.

COMMERCIALI

Il cartello di propaganda antiebraica si acquista all'Ufficio distribuzione materiale di propaganda U. N. P. A. - Piazza del Viminale, 14 - Roma.

AVIANO

La consegna del labaro al Fascio Femminile

Presenti tutte le autorità locali, si è svolta in piazza del Duomo l'au-

stera cerimonia della XI Leva fascista, dopo lo sfilamento delle autorità e delle varie organizzazioni del Partito innanzi alle lapidi dei Caduti in guerra sulle quali furono deposte corone di alloro.

L'ariprete di Aviano ha quindi benedetto il labaro del fiorente Fascio Femminile, presente l'ispettri-

Ultime notizie e informazioni

La vita nell'Impero I Governatori dal Viceré Le direttive del Partito

ADDIS ABEBA, 28.
Da martedì sono presenti ad Addis Abeba i Governatori del Cinque Governi dell'A. O. I. i quali hanno avuto colloqui col Viceré sui problemi relativi alla situazione nei territori dell'Impero. Si sono anche riuniti tutti i segretari Federali, sotto la presidenza dell'Ispettore del Partito e Ispettore del lavoro on. Fossa per trattare, non solo i problemi inerenti alla vita del Partito, ma anche quelli riguardanti la vita economica e sociale dell'Impero.

L'azione del Partito in A.O.I. ha ogni giorno un campo più vasto e delicato, essendo diretta a coordinare tutte le iniziative in armonia con l'opera del Governo viceréale e ad estendersi in profondità in ogni campo, segnata in quello del lavoro e della assistenza.

E' la moltitudine di argomenti discussi, hanno particolare valore le direttive d'azione per il Partito, derivate dall'importantissimo discorso del 9 maggio del Viceré, in cui le illusioni di facili arricchimenti e di comode attività vengono distrutte. A questo proposito le Federazioni fasciste insistono presso gli Uffici di reclutamento in Italia perché siano inviati inviati di operai inadatti ed impreparati.

Altra importantissima questione discussa è quella riguardante la autarchia economica dell'Impero. L'Ispettore del Partito ha dato in proposito precise istruzioni per le Federazioni, si adoperino per la parte che le riguarda, in modo che detta autarchia divenga nel tempo stabilito dal Duce una

sicura realtà. Particolare attenzione è stata rivolta al problema di colonizzazione rurale, demografica e industriale. Le 4 mila famiglie che dovranno venire come primo nucleo ed a cui verrà concessa una estensione di terreno di 30 o 40 ettari, costituiscono un forte onere. Bisogna dunque spingere anche per tempo la colonizzazione industriale che valendosi della mano d'opera indigena, consentirà assai minore spesa, contribuendo pienamente alla valorizzazione ed all'equilibrio economico dell'Impero.

E' stata decisa la creazione del Dopolavoro in ogni cantiere operaio e la costruzione di ricoveri durante la stagione delle piogge. E' stato anche esaminato il problema della Cassa mutua malattia, quanto riguarda l'assistenza sanitaria. Si sono decisi i criteri da seguire per il rimpatrio degli operai nazionali e sono state date le direttive per l'impiego della manodopera indigena. Per quanto riguarda il costo della vita è stato fissato un controllo sugli affitti e sui prezzi.

L'on. Fossa ha segnalato alcune questioni riguardanti il problema del prestigio della razza e l'itinerario che recano al normale e rapido andamento del lavoro certo difficoltà burocratiche. Sono stati esaminati molti altri problemi secondari. Alla relazione dell'Ispettore del lavoro è seguita una breve discussione alla quale hanno partecipato tutti i Federali che sono stati poi ricevuti dal Viceré il quale li ha tenuti a colloquio sui problemi da essi trattati.

Zarista aggredito da emissari Sovietici in un paese lettone

RIGA, 28

Un gravissimo fatto ha posto in allarme i circoli degli emigrati russi ed indignato vivamente la cittadinanza, la quale da tempo rileva con giusta preoccupazione la crescente attività dei numerosi agenti sovietici, piombati nei paesi baltici e specialmente in Lettonia col pretesto delle più inverosimili missioni.

Tutta questa accozzaglia di individui ha una attività non sempre facilmente controllabile. Sembrano infatti che alcuni agenti della Ghepeu da qualche tempo stiano ad Alukse, presso il comune emigrati ai quali narrava la brutta avventura occorsagli.

500 morti nel Messico per il crollo di una diga

CITTA' DEL MESSICO, 28.

La rottura di una diga a monte della miniera argentera di Estrella presso Talpachua, che secondo la prima segnalazione appariva come una non grave sciagura e invece un disastro in cui hanno perduto la vita numerosi operai.

La valanga enorme di acqua ha travolto le case del villaggio La Quadrilla e inondato la miniera dove molte persone si trovavano al lavoro. Finora sono stati recuperati quaranta cadaveri, il lavoro di soccorso continua. Il sindaco di Talpachua ha dichiarato che in seguito al disastro sono scomparse 61 persone, e che altre 24 hanno riportato ferite più o meno gravi. Egli ritiene che in seguito alle piogge torrenziali del giorno scorso vi è ancora pericolo che cada anche un altro terrapieno.

Le miniere argenterie locali che una volta erano le più importanti del Messico appartengono ad un sindacato francese. La grande massa d'acqua ha determinato anche il frantumamento del grande cumulo di terra formata dai fumi della miniera durante molti anni di estrazione. Si trattava di due o tre milioni di tonnellate di materiale di rifiuto. Le case distrutte o gravemente danneggiate sono circa 300, i danni materiali si fanno ascendere a circa 250.000 dollari.

Secondo ulteriori notizie, in seguito al crollo spaventoso, acqua, fango, una marea di fango si sono riversate sulle cittadine, sommergendo gli abitanti nel sonno.

Si teme che tutta la popolazione composta di 500 abitanti, sia perita. Finora sono stati ritrovati 29 cadaveri.

Violenze di inglesi contro un giapponese

TOKIO, 28.

Ha prodotto generale, profonda irritazione, la notizia che giunta dalle violenze commesse da un gruppo di soldati inglesi della guarnigione di Shanghai al confine di un negoziante giapponese. Due di questi soldati, entrati con fare da padroni in un negozio di pesce, appartenente appunto ad un giapponese, hanno cominciato a canzonare con parole triviali il commesso, un vecchio manciuriano. Erano, sembra, le 15, ma i due inglesi che avevano già bevuto abbondantemente, passando dalle parole ai fatti, hanno rovesciato le ceste del pesce, gridando ed urlando, come indovinati fino a quando la folla, raccolta dinanzi al negozio, disgustata del loro contegno, non ha preso le parti del malcapitato commesso e non li ha costretti ad allontanarsi.

La polizia sembrava tornata, quando verso sera i due soldati che mai si reggevano sulle gambe per le altre numerose libazioni aggiunte a quelle del mattino si sono presentati dinanzi al negozio, seguiti da una ventina di commilitoni, parecchi dei quali non si trovavano in condizioni statiche assai migliori delle loro. Il commesso manciuriano si è affrettato, in preda al più grande spavento, a chiedere, ma i soldati, sfondando la porta, sono entrati nel locale, fraccassando in preda

zarista N. Jacovlev, che da parecchi anni si era stabilito nella cittadina. Nicola Jacovlev che era stato un personaggio di notevole importanza alla Corte imperiale russa, conduceva vita ritiratissima.

L'altra sera il colonnello stava per tornare a casa dopo una breve passeggiata, quando fu avvicinato da quattro individui. Due si posero in vedetta all'angolo della via mentre gli altri due, afferrato lo Jacovlev per le braccia, tentavano di tappargli la bocca con un fazzoletto imbevuto di un narcotico. Il colonnello, che malgrado l'età avanzata è ancora assai vigoroso, riuscì a liberarsi dalla stretta ed a gridare aiuto. Accorsi alcuni cittadini gli agenti sovietici si davano alla fuga e lo Jacovlev ritornava alla sua abitazione ove riceveva poco dopo la visita di alcuni emigrati ai quali narrava la brutta avventura occorsagli.

Concorsi per la Libia

ROMA, 28.

Si ricorda agli interessati che il 31 corrente scadono i termini per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi per titoli, banditi dal Ministero dell'A. I. con decreti del 26 marzo del corrente anno pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale del Regno» in data 27 aprile successivo N. 97 - A).

Alla Presidenza del R. Istituto di Tripoli e alla direzione della R. Scuola secondaria di avviamento professionale della stessa città - E) Alle cattedre vacanti nei Regi Istituti di istruzione media classica e magistrale della Libia - C) Alle cattedre vacanti dei Regi Istituti di istruzione media tecnica della Libia - D) Alle cattedre vacanti nella R. Scuola secondaria di avviamento professionale di Bengasi - E) Ad un posto di maestro giardiniere nella R. Istituto magistrale di Tripoli.

50 milioni di conigli sono allevati in Italia

ROMA, 28.

La consultazione tecnica per le masserie rurali ha ritenuto opportuno fissare in tre distinte pubblicazioni le norme per la raccolta delle pelli di coniglio, l'organizzazione dei polli di sezione, conversazioni di economia domestica da tenersi alle masserie rurali. La produzione conigliera che tanta importanza ha in Italia, sia per l'alimentazione che all'industria della pellicceria, capillare, è tessitura, mentre negli anni 1920, 1921 e 22 era di sole 5,6 milioni di capi, oggi raggiunge i 50 milioni. Tale produzione offre al consumo alimentare 500 mila quintali di carne e 500 mila pelli che vengono utilizzate per la pellicceria oltre a 5 milioni destinati alla esportazione, 800 mila chilogrammi di pelo utilizzati per i cappellifici e per la tessitura.

A questi risultati il Partito ha dato un deciso contributo, attraverso le masserie rurali e il Dopolavoro.

I pugili italiani a New York

NEW YORK, 28.

A bordo del «Rex» è giunta la squadra dei pugili italiani che s'incontreranno il 9 giugno nello «Yankee Stadium» con i campioni del torneo del «quadrante d'oro». Una commissione di persone nate sportive ha ricevuto i pugili che inizieranno oggi il loro allenamento.

Danny Powers, redattore del «Daily News», ha dichiarato che la squadra italiana è fisicamente la più bella squadra di pugili che egli abbia mai veduta.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

BORSA DI MILANO

Cambi 26 28

Parigi	84.95	84.90
Londra	93.94	93.92
New York	19.00	19.00
Zurigo	434.50	434.50
Brusselle	3.20	3.20
Vienna	3.56	3.56
Praga	66.20	66.20
Amsterdam	10.45	10.45

Titoli di Stato

Rendita 5%	94.10	94.20
Rendita 3.50%	74.60	74.95
P. Conv. 3.50	72.80	72.75
B. T. 1940	101.87	101.42
B. T. 1941	101.70	101.85
B. T. 1943	92.08	92.15
B. T. 1944	98.10	98.25
Obbl. V.	89.00	89.25

Titoli diversi

Ass. Generali	4450.00	4450.00
La Centrale	880.00	879.00
Ferr. Medit.	542.00	542.00
Meridionali	886.00	884.50
Costr. Venete	332.00	332.00
Nav. Gen. Ital.	79.00	79.25
Cot. Cantoni	3085.00	3085.00
Cot. Olcese	454.00	457.00
Cot. Furber	198.00	198.50
Cot. Val d'Olena	132.00	132.15
Cot. Val Ticino	185.00	185.15
Tess. Stamp.	948.00	950.00
Cantoni Coats	502.00	502.00
Linificio Naz.	509.00	517.50
Man. Rossari	690.00	701.00
Man. Rotondi	561.00	564.00
Man. Tosi	58.50	61.50
Cot. Meridion.	253.00	253.00
Un. Manifatt.	356.00	356.50
Len. Rossari	420.00	415.00
Len. Rossi	430.00	418.00
Len. Targetti	139.00	139.25
Cascani Seta	447.00	453.00
Bernasconi	96.00	96.00
Chailion	123.00	122.00
Snia	467.00	470.00
M. Pacchetti	65.50	67.00
Scotti e C.	52.00	54.00
Ansaldo	56.00	56.50
Metallurg. Ital.	229.50	238.50
Monte Amiata	239.00	239.00
Montecatini	214.00	214.00
Dalmine	234.50	235.50
Breda	237.50	234.50
Bianchi	97.00	97.50
Isotta Fraschini	35.50	35.00
Off. Reggiana	460.50	459.75
Adr. di Elettr.	94.00	93.25
Piave	215.75	214.50
C.I.E.L.I.	221.00	221.00
Dinamo	311.00	310.50
El. B. Milanese	135.50	135.50
El. Bresciana	285.00	284.50
Valdarno	185.50	186.00
Emil. Elettr.	432.00	432.00
S.F.I.L.	131.00	131.50
Zecca d'Adda	410.00	410.00
Cisalpinia ord.	110.00	112.00
Cisalpinia priv.	141.00	141.00
S.E.S.O.	88.00	88.50
Edison ord.	314.75	315.00
Edison postergate	231.00	231.00
S.T.E.I.	640.00	646.00
S.I.P.	63.00	63.25
Tirso	168.50	168.50
Sarda	84.00	83.25
Vizzola	474.00	472.00
Teti	812.00	812.00
Terni	262.50	261.00
Mereditede	318.00	315.00
Unes	111.50	111.10
Marelli e C.	116.75	116.50
Tecnomasio Ital.	99.50	99.75
Distillerie Ital.	201.50	200.00
Eridania	486.00	487.00
Rom. Zucch.	92.75	94.25
Raff. L. L. ord.	835.00	835.00
A.N.L.G.	109.75	109.50
Mira Lanza	15.20	15.25
Petroli d'Italia	10.15	10.15
Aedes	94.00	95.00
Imiz. Edil.	40.50	40.30
Fon. Reg. pr.	33.00	33.00
Fond. Rustici	133.00	132.00
Beni Stabili	218.00	219.00
Sautria	63.50	66.50
Carl. Burgo	299.50	299.50
Indicazioni Baroni	33.75	37.50
Indicazioni	216.50	216.50
Pirelli Italiana	1370.00	1375.00
Pirelli e C.	397.00	398.00

OBLICAZIONI

Il Credito Italiano ci telegra- fa i seguenti corsi delle principali ob- bligazioni del valore nominale di li- re 500 sulla Piazza di Milano.		
La prima cifra indica la quotazio- ne precedente, la seconda quella del 29 maggio 1937:		
I.R.I. Serie A	618.00	621.00
Op. pub. I.R.I. 4.50%	467.25	468.50
Op. pub. Elfer 4.50%	473.50	472.50
Publica utilità 6%	493.00	493.00
Pubbl. ut. a tal. 6%	509.00	501.00
Credito Navale 6.50%	505.00	505.00
Edison em. 1931 6%	504.50	504.50
Emiliana 6%	504.00	506.50
Merid. di Elettr. 6%	501.50	501.50
Soc. Essec. Telef. 6%	498.00	497.50
Tendenza del mercato obbligazio- nario: buona.		

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

La competizione automobilistica

Campioni veneti e giuliani si cimenteranno nella corsa Udine-Tolmezzo

Il secondo campionato sociale automobilistico indetto dalla sede udinese del RACI ha assicurato il migliore dei successi. Le numerose adesioni finora pervenute hanno superato le previsioni più rosee. Infatti, fino a ieri risultavano partecipanti ben 28 macchine, fra le quali tutte quelle della scuderia S. Marco di Venezia e del RACI di Treviso. Le iscrizioni sono aperte fino ad oggi a mezzogiorno e quindi non è azzardato prevedere che almeno una quarantina di macchine si disputeranno la vittoria nella bella gara friulana.

Alberto Cominato, vincitore della gara corsa nel 1935, avrà dunque quest'anno da difendere la propria reputazione di grande pilota contro un fortissimo gruppo di avversari tutti ben allenati e possessori di macchine preparate per il particolare sforzo cui imporrà la caratteristica e difficile gara friulana.

Ecco l'elenco delle iscrizioni finora pervenute:
Guido Comessatti «Fiat 500»;
Alcide Ferri «Lancia Aprilia»;
dott. Renzo Calligaris «Fiat Balilla» da Tolmezzo; Giuseppe Ber-
ti «Fiat 508 S.» da Oderzo; A-
lessandro Chiurlo «508»; N. N.
«Fiat 500»; Giuseppe Ferraro
«Fiat 508» da Treviso; Alberto
Cominato «Fiat 508» Fiera di
Treviso; Giulio Chiofalo «Fiat
500»; Mario Pividori «Fiat 500»
da Tricesimo; Beniamino Forti
da Mestre «Lancia Aprilia»; Ri-
cardo Gasparotto da Venezia
«Fiat 508»; Enrico Rossi da Ve-
nezia «Fiat 508»; Ruggero Mi-
noli da Venezia «Fiat 1500»; co-
 Paolo Foscarini da Venezia «Fiat
500»; Venusto Nadalutti da Ci-
viale «Ford 3 litri»; Pietro Car-
lini «Fiat 508» avv. Riccardo Ma-
rino «Fiat 1500»; dott. Michele
Sonzio «Lancia Augusta»; Ma-
rio Chapel «Lancia Augusta»; At-
tilio Pellesoni da Nimis «Fiat
500»; Alfredo D'Odorico «Lan-
cia Augusta»; Giorgio Chiusi
«Fiat 1500»; Luciano Clocchiatti
«Fiat 500»; Mario Nadali «Fiat
5500»; cav. Leopoldo Venturi da
Treviso «Fiat 500»; co. Giulietta
Pecinato di Torcello «Alfa Ro-
meo 1750»; Antonio Fogolin da
Codroipo «Lancia 8 Serie».

Ricordiamo che i concorrenti dovranno trovarsi domani mattina alle ore 8 in piazza Um-
berto I° per la verifica delle mac-
chine e delle licenze. Le partenze
saranno pure date da piazza Um-
berto I° con inizio alle ore 9
precise.

Dopolavoro sportivo

Numerose iscrizioni

alla gara di marcia e tiro

Il campionato provinciale di marcia e tiro per pattuglie di dopolavoristi, indetto dal Dopolavoro Provinciale, ha raccolto già numerose adesioni per cui alla bella gara è assicurato il successo. Finora hanno regolarmente iscritte le loro pattuglie i seguenti sodalizi: Aziende Municipalizzate di Udine, Escursionisti di Fieletto Umberto, Dopolavoro Aziendale SAFRIC (due pattuglie), Dopolavoro di Cassacco, Dopolavoro di Chiassaforte (due pattuglie), Dopolavoro di Tarcento (tre pattuglie), altre iscrizioni sono attese per oggi.

La bella manifestazione che si svolgerà a Tarcento domani confermerà così la particolare simpatia che gode presso gli sportivi dopolavoristi questo particolare genere di gara.

TENNIS

Coppa del Decennale

de Braida A o C.T. Triestino?

Il torneo eliminatorio per la Coppa del Decennale, che si svolgerà a girone semplice, si concluderà domani. Due squadre, quella de Braida A e del Circolo del Tennis Triestino, dopo le quattro partite precedenti sono in testa a pari punti con punteggio pieno, e quindi domani, a Trieste, con il confronto diretto

ad un tempo, perchè non era stata messa a parte del segreto.

Varnera, senza capire a che volesse alludere la donna, la guardò con aria interrogativa.

«Oh, padrona! Non stiamo diventando matti alle volte?»

«In questo caso la matta non sono io!» — brontolò.

Il minatore salì le scale in fretta e andò a bussare alla porta della camera che aveva già ospitato un'altra volta Adriana.

«Chi è?» — domandò la voce della fanciulla dall'interno prima di aprire.

Varnera rispose in inglese:

«Il minatore che voi cercate.

Adriana aprì, squadrò da capo a piedi l'uomo che gli si presentava rispettosamente davanti col cappello in mano. Lo fece entrare. Gli offrì l'Inghilterra sedia.

Varnera però rimase in piedi in attesa.

«Mi posso fidare? — gli chiese fissandolo? — con quei occhi così ravviviosi ed inquisitori.

(Continua).



Abbiat cura delle vostre mani.

Le faccende domestiche irritano la pelle delle vostre mani: se, prima di coaciarvi, praticate un leggero massaggio con la Crema Venus Bertelli - prodotto scientifico preparato espressamente per Voi - la vostra epidermide non soffrirà più e rimarrà sempre morbida e fresca.

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CREMA VENUS BERTELLI

CRONACA DELLA CUCINA

Un antico proverbio afferma che la buona tavola porta gioia, pace e serenità in ogni casa. Un buon pranzo infatti, gustoso e succulento, mentre rende contento e soddisfatto il corpo, ha sempre una benefica influenza anche sullo spirito.

Per contro però un altro proverbio, forse ancora più vecchio, dice testualmente: "Grassa cucina, povera vicina". Purtroppo questo secondo proverbio, non meno saggio e giusto del primo, perché si basa sopra una necessaria economia, non tiene molto calcolo della soddisfazione dei commensali e tanto meno della serenità e della gioia del loro spirito.

Eppure quante volte la massaia ha dovuto trovare una soluzione che accordasse queste due massime così antitetiche. Cercare cioè, pur facendo economia (e fare economia significa non uscire dagli stretti limiti del bilancio familiare) di preparare vivande gustose e gradite a tutti i commensali. La buona volontà però non sempre basta per riuscire allo scopo.

Eppure, oggi esiste un mezzo rapido, facile e sicuro per convertire quasi istantaneamente qualunque alimento in una saporita vivanda.

LA BUONA TAVOLA

E' risaputo che ogni alimento, pur contenendo tutte le sostanze necessarie per la nutrizione, non costituisce quella che volgarmente si chiama: la pietanza. Per essere tale, l'alimento, sia o non sia stato sottoposto a cottura, ha bisogno del condimento, di un sugo cioè, di carne o di verdura, che lo renda più gradito al gusto e più appetibile. Il segreto della buona tavola sta appunto nel sapore che i sughi sanno dare agli alimenti.

Per questo, cuochi famosi studiarono, in tutti i tempi, salse, sughi e condimenti speciali, elaborati per la gioia del gusto. Ma tutte queste ricette importano un impiego di tempo non indifferente ed una spesa molto superiore alle possibilità di una modesta o numerosa famiglia. Ecco quindi sorgere la necessità di creare un sugo che fosse gradito ad ogni palato, che desse agli alimenti un sapore squisito, e che nello stesso tempo fosse conveniente e di rapida preparazione.

Nacque così il "Sugoro", la cui fragranza, genuinità e costanza nel tipo, lo hanno subito imposto come il miglior sugo per condire qualunque alimento. Il suo sapore è così delicato che si può amalgamare a qualunque altro senza creare alcuna dissonanza.

UN PRANZO IN MEZZ'ORA

L'uso del "Sugoro" in cucina, presenta un altro vantaggio non indifferente. Essendo già preparato e pronto per l'uso, converte in pochi minuti qualunque cibo in squisita pietanza. Non soltanto teoricamente, si può affermare che un pranzo può essere preparato in circa mezz'ora. Ben pochi alimenti infatti richiedono cotture che superano la mezz'ora. Il sugo che li deve condire, già pronto, può esservi versato due minuti prima di ritirare dal fuoco o a seconda dei casi, scaldato a bagnomaria e poi versato sul piatto pronto per essere servito in tavola.

Avere del "Sugoro" a disposizione, specie nel caso non infrequente dell'arrivo improvviso di ospiti, è un beneficio che soltanto la cucina può apprezzare in tutto il suo valore. Essa è in grado di apprezzare, in brevissimo tempo, un pranzo squisito, senza dover affannare e senza il pericolo che, nell'ergastolo del momento, qualche piatto non riesca alla perfezione.

OIBI SANI E GUSTOSI

"Sugoro", essendo un condimento completo a base di pomodoro, olio, finocchio, rosmarino e spezie è un prodotto assolutamente genuino, sano e ricco di vitamine. Una sapiente preparazione, una intelligente selezione, un dosaggio scrupoloso, lo rendono il condimento perfetto come sapore, come gusto e come profumo. Un qualunque piatto, preparato col Sugoro non torna in cucina, ma è gustato da tutti.

Il successo italiano

La fama di un prodotto, specie se alimentare, è provata dall'uso continuo e sempre più vasto effettuato dai consumatori. Certi prodotti, che furono lanciati con ogni mezzo e con ogni accortezza, dopo una effimera fama, caddero e vennero dimenticati. "Sugoro", invece, creato da pochi anni, è ormai entrato in ogni famiglia italiana ed in molte dell'estero, imponendosi con crescente continuità per le sue qualità e per i benefici che apporta in ogni cucina.

"Sugoro" è un prodotto italiano al cento per cento. E' stato creato in Italia. Viene fabbricato in Italia. Nella sua composizione non entrano che sostanze maturate al caldo sole d'Italia. Pomodori sceltissimi e succosi delle nostre fertili pianure o delle nostre ricche colline, olio purissimo spremuto dalle olive delle riviere italiane, verdure cresciute nella nostra terra feconda. E' il condimento studiato e creato per la mensa italiana, che ama i cibi sani e appetiti.



PIETANZE MIGLIORI CON MAGGIORE ECONOMIA

La massaia che usa il "Sugoro" nella preparazione delle vivande non ha preoccupazioni sul risultato dell'opera sua. Disponendo di questo sugo, gustoso e saporito, può facilmente ed economicamente approntare pietanze diverse, utilizzando, con riuscita, anche carni o verdure rimaste in dispensa in quantità non sufficienti per costituire da sole il piatto forte di una colazione. "Sugoro" non è soltanto un condimento ideale, squisito e sano, ma un vero e proprio sugo, sostanzioso e completo, adatto alla preparazione di qualsiasi pietanza. Seguite l'esempio di milioni di massaie e adottate anche voi lo squisito "Sugoro".



SUGORO
UTILE SEMPRE
INDISPENSABILE
IL VENERDI

SOC. AN. ALTHEA - PARMA

SUGORO

d'ogni alimento fa pietanza

10 RICETTE per una gustosa cucina

Per voi massaie, sempre alla ricerca di qualche piatto nuovo per variare la vostra tavola e rendere soddisfatti i vostri commensali, dai bambini golosi agli anziani, ecco una collana di ricette che vi permetteranno di confezionare pietanze succose e saporite, pur osservando quella economia che è necessaria per il buon andamento della famiglia.

Sono tutti piatti facili a farsi; vivande che forse già conoscete, ma che col "Sugoro" acquistano un nuovo gusto ed un nuovo profumo. Sono ricette che vi insegnano come la pietanza di ieri, possa tornare oggi sulla tavola ed apparire nuova. Sono ricette facili ed economiche, utilissime specie se un ospite giunge improvvisamente e vi dovete preparare, prontamente, un pranzetto in suo onore.

In tutte entra il "Sugoro", perché ogni pietanza vuole un condimento ed il "Sugoro" è il migliore che possiate desiderare perché gradito da tutti e perché dà agli alimenti un più ricco sapore ed un gusto prelibato.

TONNO SOTT'OLIO ALLA SALSINA "SUGORO" - per 6 persone

Prendete 150 grammi di tonno sott'olio e mettetelo al fuoco con acqua a bollire, lasciandolo lentamente a passare per circa mezz'ora avendone l'acqua in bollente ogni 10 minuti, cioè tre volte. Dopo aver ben sciolto, lascia-

te larghe mezzo dito, e mettetela in pentola con una scatola di SUGORO da 200 gr. due patate tagliate a grossi quadrati, 200 gr. di fagioli grossi già lessati, e mezza verdura tagliata in liste: lasciate asciugare un poco di condimento e poi aggiungete acqua da coprire il tutto. A cottura ultimata, e quando manca poco a servire in tavola, mescolate alla trippa 50 gr. di buon formaggio parmigiano grattugiato. Fatele alzare due bollori e minestrare.

RISOTTO ALLA PAESANA (in cagnon) - per 6 persone

Lessate 150 gr. di fagioli (burlotti) in poca acqua leggermente salata; sbucciate e tagliate in grossi pezzi una bella patata, tagliate in liste una mezza verdura, unite qualche foglia di salvia e un pizzico di prezzemolo, lessate a mezza cottura, avendo l'attenzione di tenere a parte tanto l'acqua che vi ha servito a cuocere i fagioli quanto quella adoperata per le verdure.

Prendete 100 grammi di lardo, un porro, e un salaminio, tritate insieme e soffriggete a color biondo in una casseruola; aggiungete una scatola di SUGORO da 200 gr. e appena questo sarà caldo, aggiungete 600 grammi di riso e tutte le verdure; rimestate continuamente bagnando a poco a poco con l'acqua che vi ha servito a cuocere le verdure. Questo risotto deve aver l'aspetto di una minestrina densa. Formaggio a piacere.

POLENTA IN UMIDO - per 6 persone

Fatta la polenta, mettetela a raffreddare sopra il tagliere; fredda che sia, tagliatela in fette dello spessore di circa

mezzo centimetro. A tale scopo vi basterà della famosa macchina per tagliare il burro. Intanto preparate a parte un sugo piuttosto denso con salsa SUGORO leggermente diluita alla quale aggiungete pochi grammi di funghi secchi fatti rinvenire in acqua tiepida, e tritati finissimi. Prendete una teglia che regga al fuoco, disponetevi intorno a questa teglia e tagliate a quadri non troppo grandi una quantità sufficiente di sugo cospargendo di ottimo formaggio parmigiano grattugiato, poi ricomincerete con la polenta sugo e parmigiano e così di seguito fino a riempimento della teglia, ponendo attenzione che l'ultimo sia lo strato di condimento. Ponete la teglia sul fuoco moderato e lasciate passare per circa mezz'ora. Servite caldo.

BOLLITO DI MANZO AVANTO IN FRIGASSEA - per 6 persone

Mettete in casseruola un pezzo di burro, tagliate a fette una grossa cipolla e fatela leggermente colorire, poscia unitevi la carne avanzata che avete preparata tagliata in fette sottili e quando sarà giustamente rosolata aggiungete mezza scatola di SUGORO da 200 grammi, regolando nella quantità che credete sufficiente completando con sale e pepe.

Lasciate passare a fuoco lento e a casseruola coperta. A piacere, e secondo la stagione, potrete aggiungere foglie di verza o peperoni prima di mettere la carne.

MINISTRONE AL "SUGORO" - per 6 persone

Occorrente: Tutte le verdure come al comune minestrone - mezzo chilogrammo di

mezzo chilogrammo di pasta - mezza scatola di SUGORO da 200 gr.

Modo di cucinare - Scaldare in una pentola il Sugoro, aggiungere un miscelo di acqua e tutta la verdura. Cuocere lentamente ristretta sino a metà cottura, poi aggiungere la rimanente acqua e far bollire ancora un quarto d'ora. Buttare in pentola la pasta, e la minestrina sarà pronta in un'ora complessivamente. Il SUGORO è dosato in giusta proporzione, ma qualora desiderate un "SUPER-CONDIMENTO" potete aggiungere: gr. 30 di burro e 3 cucchiaini di olio.

TRIPPA ALLA GENOVESE - per 6 persone

Occorrente: 500 gr. trippa - 300 gr. patate - tre quarti di scatola SUGORO da 200 gr.

Modo di cucinare - Scaldare in casseruola tre quarti di scatola di una scatola di Sugoro, aggiungere la trippa già lessata e tagliata sottilissima, fare assorbire più sugo possibile, e aggiungere acqua sufficiente per coprire il tutto. Dopo mezz'ora buttate in casseruola le patate, e quando queste sono cotte, servite in tavola cospargendo il piatto di buon parmigiano.

PESCE ALL'ORTOLANA - per 6 persone

Occorrente: 200 grammi di pesce (di Vostro gusto fra quelli che si usano cuocere in umido) - mezzo chilogrammo



VENERDI' giorno di magro

La Santa Chiesa ha imposto ai fedeli l'astinenza dai cibi di grasso nella giornata di venerdì, durante la Quaresima e le Tempore e nelle viglie comandate.

Obbedire a questo precetto della Chiesa, che ha per scopo la penitenza, oltre un motivo d'igiene, è un obbligo di ogni cristiano. Ma la limitazione degli alimenti e soprattutto dei condimenti permessi, porta, in cucina, una non lieve difficoltà nella scelta e nella preparazione delle vivande.

La ricorrenza settimanale del venerdì procura sempre un certo imbarazzo alla cucina, che, dovendo acccontentare i diversi gusti dei commensali, non ha a disposizione, come condimenti, che il burro e l'olio e non può quindi usare salse e sugni a suo piacimento, come nei giorni normali.

Creando il "Sugoro" la S. A. Althea di Parma ha voluto dare anche alle massaie cattoliche la possibilità di avere a disposizione un sugo gustoso e prelibato, che non contiene però nessun ingrediente contemplato nella lista dei grassi proibiti dalla Chiesa.

La creazione di questo sugo prezioso viene a colmare una lacuna nella nostra alimentazione e presenta vantaggi non indifferenti, non soltanto per le famiglie, ma soprattutto per le comunità numerose, quali collegi, pensionati, ospedali, opere assistenziali, opera Balilla, campeggi, colonie marine e montane, comunità religiose, ecc.

Preparare piatti di magro per diverse persone non rappresenta più una difficoltà, perché col "Sugoro" ogni alimento diventa appetitoso e gradevole, essendo esso un condimento sano, gustoso e ricco di vitamine.

Il "Sugoro" presenta anche due altri vantaggi. Quello di essere un condimento già preparato e pronto per l'uso e di consentire una reale economia. Il suo prezzo infatti è inferiore a quello dei condimenti del genere, specie se a base di carne, e basta una piccola quantità per rendere saporito il cibo.

Se però il "Sugoro" è il condimento ideale del venerdì, della Quaresima, delle Tempore e delle viglie comandate, è un sugo prezioso anche in tutti gli altri giorni dell'anno perché sa dare ad ogni alimento, sia vegetale che a base di carne, un gusto, un sapore ed un profumo che rendono appetitosa e gradita ogni vivanda.



Le garanzie d'igiene

di un moderno stabilimento

Lo stabilimento che produce il "Sugoro" è una grandiosa, modernissima costruzione che sorge nelle immediate vicinanze di Parma. E' costituito da numerosi reparti, razionalmente attrezzati, a seconda delle necessità delle differenti lavorazioni, con un macchinario adatto che esclude in modo assoluto la manipolazione da parte dell'operaio.

Tutte le macchine, dalle caldole ai congelatori più complicati, sono costruite con materiali speciali perché in garanzia del prodotto non debba subire alcuna alterazione.

Una giornaliera, accuratissima pulizia del locale e delle macchine - pulizia a cui sovraintende un personale specializzato - garantisce la più rigorosa osservanza di tutte le norme dell'igiene.

Tutti gli ingredienti, dalle caldole al congelamento, sono sottoposti a controlli salutarissimi in ogni reparto, sia sottoponendo campioni del prodotto in fase di lavorazione al competente ufficio chimico, sia effettuando direttamente la pulizia dei locali, degli utensili e delle macchine.

Tutti gli ingredienti che entrano nella composizione del "Sugoro" vengono esaminati e scelti con attenta cura, in un apposito locale ampio ed aereato. Pomodori e verdure che non abbiano raggiunto la perfetta maturazione o presentino comunque dei difetti, vengono inesorabilmente scartati.

Tutte le lavorazioni, dal primo

analisi degli ingredienti fino alla chiusura ermetica delle scatole - operazione pure eseguita con mezzi meccanici - sono controllate da tecnici e chimici esperti perché la durata e l'assoluta costante secondo la formula che è il segreto scientifico ed industriale del prodotto, e vengano osservate tutte le norme prescritte dalle leggi sanitarie sugli alimenti.

Speciali cure e controlli sono esercitati anche per la perfetta conservazione e l'imballaggio del "Sugoro", così da assicurare la completa inalterabilità.

Per queste garanzie d'igiene e per il valore delle sostanze che compongono il "Sugoro", medici e fisiologi ne consigliano l'uso nella preparazione delle vivande. "Sugoro" non è soltanto un condimento gustoso e saporito, ma è un alimento per se stesso. E' un sugo, sano e nutritivo, che può essere somministrato con tutta sicurezza e con sicuro vantaggio, ai bambini ed alle persone di salute delicata. Anzi, per i bambini, i convalescenti, ed in genere per tutti i deboli di costituzione, il "Sugoro" è specialmente indicato, perché, rendendo più saporite le vivande ed eccitando l'appetito, invoglia a mangiare, nutre e rende i cibi meglio digeribili e più sostanziosi.



Il processo al cuoco

L'abilità di un cuoco dipende dalla maniera colla quale egli sa preparare e presentare gli alimenti. E' un'arte difficile, nella quale ben pochi sanno eccellere, perché, pur avendo a disposizione gli stessi alimenti, questi prendono un sapore totalmente differente col variare la qualità, le dosi e la lavorazione dei diversi ingredienti che compongono il condimento.

Paracchi "sughi" assunsero a fama mondiale e illustrarono il nome del cuoco che li aveva inventati, ma nessuno o pochi possono trovare pratica applicazione in una famiglia normale, perché troppo dispendiosi, o perché di difficile riuscita. Inoltre la loro preparazione richiede una perdita di tempo non consentita alle donne di casa, impegnate in molte altre cure.

La Società Althea di Parma, per venire incontro appunto



alle necessità della massaia moderna, che deve far presto e bene, pensò di creare un sugo che avesse tutti i requisiti necessari ad un ottimo condimento, ma che fosse nello stesso tempo pratico, economico e di rapido impiego.

Intanto, per modo di dire, il processo all'abilità dei suoi cuochi perché trovasse la ricetta voluta. Non solo, ma mise loro delle limitazioni: il sugo doveva essere perfetto, ma di magro assoluto perché potesse essere adoperato anche nel venerdì, nella Quaresima e nelle viglie comandate, giorni nei quali la massaia italiana, prevalentemente cattolica, rigorista, non può usare alimenti e condimenti proibiti dalla Chiesa.

I cuochi della S. A. Althea, in collaborazione a chimici e fisiologi, prendendo a base il pomodoro, dalla polpa saporosa e fragrante, provarono tutte le possibili combinazioni con ogni verdura, alternandole voluta e voluta le dosi e le qualità. E dopo prove e controprove sia per il grado di acidità sia per il gusto ed aroma presentarono un sugo che rispondeva esattamente a tutte le caratteristiche volute.

Gustoso, saporito, ricco di vitamine e di elementi nutritivi, con nessun ingrediente soggetto a limitazioni, sano, già preparato e pronto per l'uso. Lo chiamarono "Sugoro". Il cuoco era riuscito, trionfando, a superare la difficile prova.

UN DONO PER VOI

A tutte le gentili lettrici che hanno un particolare interesse per la cucina, è riservato un dono che sarà certamente gradito. Mandate subito il vostro indirizzo alla Soc. An. Althea, Parma e riceverete gratis e franco di porto l'elegante ed interessante volumetto "Il libro d'indirizzo alla Soc. An. Althea di Parma". Scrivete subito, citando questo giornale, Ne sarete lieta.

ZUPPA DI PESCE - per 6 persone

Occorrente: 1000 grammi di pesce - 100 grammi di olio - mezza scatola di SUGORO da 200 grammi - fettine di pane abbrustolito a volontà.

Modo di cucinare - Mettere Sugoro ed olio in casseruola e rosolare; gettare i pesci in un litro e mezzo d'acqua e cuocere per venti minuti lentamente. Preparare le fettine di pane abbrustolito nei piatti e versare la zuppa.

di bietole - mezza scatola di SUGORO da 200 gr.

Modo di cucinare - Soffriggere Sugoro in tegame. Aggiungere le bietole crude con un poco d'acqua e farle cuocere ristrette per mezz'ora; gettare il pesce, coprire a metà d'acqua e cuocere lentamente, rivoltando il pesce per altri 15 minuti. Se il pesce vi piacesse vederlo guizzare in abbondante olio, insieme al Sugoro, fate soffriggere 3 cucchiaini di SUGORO e dosate in giusta proporzione.